



## **CONFERENZA DEGLI ENTI SOCI**

**Trento, 4 giugno 2020**

## **ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

**Trento, 11 giugno 2020**

### **Documentazione:**

- bilancio e nota integrativa 2019
- relazione sul governo societario 2019
- relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2019
- relazione della società di revisione contabile al bilancio 2019
- relazione attività 2019



# TRENTINO MOBILITA' SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	TRENTO
<b>Codice Fiscale</b>	01606150223
<b>Numero Rea</b>	TRENTO 164169
<b>P.I.</b>	01606150223
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.355.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	522190
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	Comune di Trento
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	42.624	61.311
II - Immobilizzazioni materiali	3.331.697	3.010.122
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.848	3.377
Totale immobilizzazioni (B)	3.376.169	3.074.810
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	601.201	581.680
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	397.776	260.808
imposte anticipate	83.624	90.165
Totale crediti	481.400	350.973
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.220.187	1.306.392
Totale attivo circolante (C)	2.302.788	2.239.045
D) Ratei e risconti	29.404	23.074
<b>Totale attivo</b>	<b>5.708.361</b>	<b>5.336.929</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.355.000	1.355.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	942.088
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	271.000	271.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	923.792	801.196
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	444.984	428.357
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(128.000)	(128.000)
Totale patrimonio netto	3.808.864	3.669.641
B) Fondi per rischi e oneri	173.958	204.274
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	239.913	215.057
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.278.062	1.077.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.595	30.740
Totale debiti	1.311.657	1.107.832
E) Ratei e risconti	173.969	140.125
<b>Totale passivo</b>	<b>5.708.361</b>	<b>5.336.929</b>

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.470.499	4.289.207
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	(63.573)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	(63.573)
5) altri ricavi e proventi		
altri	47.678	43.252
Totale altri ricavi e proventi	47.678	43.252
Totale valore della produzione	4.518.177	4.268.886
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	193.744	153.044
7) per servizi	454.141	417.788
8) per godimento di beni di terzi	2.498.388	2.367.240
9) per il personale		
a) salari e stipendi	455.653	418.910
b) oneri sociali	135.838	131.261
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.683	37.338
c) trattamento di fine rapporto	25.639	28.085
d) trattamento di quiescenza e simili	9.634	7.063
e) altri costi	2.410	2.190
Totale costi per il personale	629.174	587.509
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	60.108	60.469
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.890	25.894
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.218	34.575
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.092	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.200	60.469
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.521)	434
12) accantonamenti per rischi	0	2.904
14) oneri diversi di gestione	87.478	76.180
Totale costi della produzione	3.904.604	3.665.568
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	613.573	603.318
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	142	123
Totale proventi diversi dai precedenti	142	123
Totale altri proventi finanziari	142	123
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	20	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	122	123
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	246	8.191
Totale svalutazioni	246	8.191

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(246)	(8.191)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	613.449	595.250
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	161.924	188.757
imposte differite e anticipate	6.541	(21.864)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	168.465	166.893
21) Utile (perdita) dell'esercizio	444.984	428.357

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	444.984	428.357
Imposte sul reddito	168.465	166.893
Interessi passivi/(attivi)	(122)	(123)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	613.327	595.127
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	25.229	36.208
Ammortamenti delle immobilizzazioni	60.108	60.469
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	3.414
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	85.337	100.091
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	698.664	695.218
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(19.521)	64.007
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(99.824)	78.774
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	59.136	(19.212)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.330)	(6.048)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	33.844	(6.543)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	156.537	(401.292)
Totale variazioni del capitale circolante netto	123.842	(290.314)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	822.506	404.904
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	122	123
(Imposte sul reddito pagate)	(210.915)	(78.710)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(30.443)	(33.599)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(241.236)	(112.186)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	581.270	292.718
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(358.793)	(42.085)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.203)	(5.860)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	1.283	100
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(361.713)	(47.845)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(305.762)	(358.938)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(305.762)	(358.938)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(86.205)	(114.065)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.299.363	1.410.898
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	7.029	9.559
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.306.392	1.420.457
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.220.187	1.306.392
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

#### PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

## Principi di redazione

#### PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di oggettive diminuzioni nei flussi in entrata dalla gestione della sosta dovute alla pandemia causata dal virus Covid-19 e dalle conseguenti diminuzioni delle attività economiche e sociali avvenute anche in conseguenza dei provvedimenti normativi presi a livello nazionale e locale, non sono emerse così gravi incertezze che facciano ritenere possibile o ragionevole la cessazione dell'attività soprattutto per il tempestivo intervento, fin dal manifestarsi dei primi segnali negativi per la società, della direzione aziendale, degli organi amministrativi e della compagine sociale.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

### **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

## **Correzione di errori rilevanti**

### **CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

### **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

## **Criteri di valutazione applicati**

## **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile. La voce "Immobilizzazioni immateriali", nel bilancio chiuso al 31/12/2018 comprende anche il costo residuo da ammortizzare in relazione alle spese sostenute nell'anno 2017 per le modifiche dello Statuto sociale al fine di adeguarlo a quanto previsto dalla riforma della Pubblica amministrazione e società partecipate: tali costi sono sistematicamente ammortizzati sulla durata di 5 anni.

-

### **Costi pluriennali da ammortizzare**

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad essi relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura. Tra gli oneri pluriennali attualmente in ammortamento sono iscritte spese per opere su beni di terzi relative ai parcheggi gestiti in forza di concessione dal Comune di Trento (Finestra sull'Adige, Palazzo Onda e Area Sosta di Via Fersina) e in forza di contratto di affitto di azienda (Autosilo Buonconsiglio). L'ammortamento di tali oneri è stato effettuato, in conformità con quanto previsto nel documento nr. 24 dei Principi contabili dei Dottori Commercialisti, in relazione al periodo residuo di locazione, tenuto conto che l'eventuale periodo di rinnovo non è dipendente dalla volontà del conduttore.

-

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Si precisa che al 31/12/2019 non figurano nel patrimonio della Società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si sia derogato ai criteri legali di valutazione anche in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, confermate dalla realtà aziendale, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Attrezzature industriali e commerciali: 15%;

- Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%;
- autovetture: 25%;
- impianti: 12,50% - 30%;

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, rettificato mediante l'appostamento di un fondo svalutazione, al fine di adeguare il valore contabile al valore della frazione di patrimonio netto rappresentata dalla quota di partecipazione.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per quanto riguarda in particolare le opere relative al parcheggio denominato "Canossiane" in Trento, nel bilancio chiuso al 31/12/2018 il valore contabile è stato rettificato, mediante appostamento di un apposito fondo valutazione, nella misura del 10% rispetto al costo di produzione. Tale minor valore è stato mantenuto nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti, in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, in conformità con quanto previsto dall'art. 2435-bis penultimo comma.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

### ***Crediti tributari e per imposte anticipate***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee indeducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno (la stima, in questo senso, è stata operata avuto riguardo all'aliquota ordinaria attualmente in vigore per ciascuna imposta considerata). In aderenza al principio generale della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee che si andranno ad annullare.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio di chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Infatti, l'art. 2435-bis penultimo comma e l'OIC 19 par. 53 e ss. precisa che nella valutazione dei debiti le società che redigono il bilancio in forma abbreviata non sono tenute ad applicare il criterio dell'attualizzazione e del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Valori in valuta**

La società non è stata parte di operazioni denominate in valute diverse dall'Euro, e non ha pertanto conseguito utili o perdite su cambi.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie eventualmente poste in essere con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### Immobilizzazioni

##### IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 3.376.169 (€ 3.074.810 nel precedente esercizio).

#### Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	633.933	4.217.275	11.568	4.862.776
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	572.622	1.207.152		1.779.774
Svalutazioni	0	0	8.191	8.191
Valore di bilancio	61.311	3.010.122	3.377	3.074.810
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	4.203	358.793	0	362.996
Ammortamento dell'esercizio	22.890	37.218		60.108
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	246	246
Altre variazioni	0	0	(1.283)	(1.283)
Totale variazioni	(18.687)	321.575	(1.529)	301.359
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	42.624	4.576.068	10.284	4.628.976
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.244.371		1.244.371
Svalutazioni	0	0	8.436	8.436
Valore di bilancio	42.624	3.331.697	1.848	3.376.169

Si ritiene utile precisare che l'importante incremento delle immobilizzazioni materiali è per la maggior parte ascrivibile alla voce "Immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione", che comprende le spese sostenute per la realizzazione del nuovo parcheggio "S. Chiara" a Trento, i cui lavori sono cominciati nel corso del 2019: nell'esercizio si sono infatti sostenuti oneri per complessivi Euro 310.819.

#### Immobilizzazioni finanziarie

##### Immobilizzazioni finanziarie

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

### Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.568	(1.284)	284	0	284	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	1.568	(1.284)	284	0	284	0

Si precisa che gli importi indicati tra i crediti immobilizzati sono relativi a depositi cauzionali attivi.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

### Altre Partecipazioni

Si evidenzia che nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" è ricompresa una partecipazione in Car Sharing Trentino SC, iscritta per il costo di acquisto pari ad Euro 10.000 e rettificata mediante svalutazione di Euro 8.191 nel bilancio chiuso al 31/12/2018, cui si è aggiunta una ulteriore svalutazione di Euro 246 nel presente bilancio, e ciò al fine di tenere conto dell'effettivo valore (quale risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata relativo all'esercizio 2018) della frazione di patrimonio netto rappresentata dalla quota di partecipazione. Detta quota non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

## Attivo circolante

### ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

#### Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 601.201 (€ 581.680 nel precedente esercizio).

In particolare si specifica che le rimanenze finali si riferiscono per Euro 572.154 ai box siti nel parcheggio di Trento "Canossiane" realizzato dalla Società. Detto valore è pari all'ammontare di Euro 635.727 risultante dall'applicazione del criterio del costo specifico, al netto del fondo svalutazione stanziato nell'esercizio per un importo pari ad Euro 63.573 -ossia il 10% del valore di costo. Il cantiere si è concluso nel corso del 2012, pur essendo le vendite già iniziate a conclusione dell'anno 2010. A conclusione dell'esercizio 2019 rimangono in capo alla società ancora n. 10 unità. Nel corso dell'esercizio non sono state vendute unità. Dal 2010 sino alla conclusione dell'esercizio 2019 risultano vendute complessivamente 82 unità.

Inoltre tra le rimanenze sono iscritti i valori del magazzino per materiali di consumo e materiale di riparazione dei parcometri, ammontante ad Euro 8.648,04 e altro materiale (nello specifiche giacenze di tessere fisiche a magazzino in attesa di essere cedute ai clienti, valorizzate a rimanenza al costo di acquisto) ammontante ad Euro 29.047. Si precisa che in relazione al materiale di riparazione parcometri era già stato stanziato un fondo svalutazione pari ad

Euro 8.648,04 nel bilancio chiuso al 31/12/2018, e pertanto il valore contabile netto di detto materiale è pari ad Euro Zero.

La movimentazione della voce "Rimanenze" è riepilogata nella seguente tabella. Gli importi sono espressi al netto dei fondi svalutazione sopra descritti, e pertanto la variazione dell'esercizio è interamente ascrivibile al maggior ammontare di materiali (giacenze di tessere e altri beni di consumo) presenti in inventario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Prodotti finiti e merci</b>	581.680	19.521	601.201
<b>Totale rimanenze</b>	581.680	19.521	601.201

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### **Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che gli importi sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti, il quale nel corso dell'esercizio è stato incrementato per Euro 1.091,86.

Si evidenzia inoltre che nell'attivo sono iscritti crediti verso l'Ente controllante (Comune di Trento) per un importo di Euro 78.926. Detto ammontare è relativo a crediti per fatture ancora da emettere al 31.12.2019 in riferimento alle spettanze da rilevazione contravvenzioni al codice della strada maturate nel II semestre 2019 (Euro 16.828), alla gestione dei servizi di condivisione biciclette (Euro 16.288), al rilascio di permessi (Euro 45.810); nella tabella sotto riportata tutti tali valori sono classificati nella voce "Crediti verso controllanti".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	129.270	99.824	229.094	229.094	0	0
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	74.432	4.494	78.926	78.926	0	0
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	0	29.182	29.182	29.182	0	0
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	90.165	(6.541)	83.624			
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	57.106	3.468	60.574	60.574	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	350.973	130.427	481.400	397.776	0	0

Non viene riportata la ripartizione per area geografica dei crediti, posto che la quasi totalità degli stessi è riferita a soggetti italiani.

## **Ratei e risconti attivi**

### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi sono pari a € 29.404 (€ 23.074 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	2	2.128	2.130
<b>Risconti attivi</b>	23.072	4.202	27.274
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	23.074	6.330	29.404

Si precisa che la maggior parte di tali poste si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio 2020 dei premi pagati in relazione alle polizze assicurative in essere.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Si precisa che la Società non ha provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari nel corso dell'esercizio né in esercizi precedenti. Si omette pertanto l'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specifica che la Società non ha operato 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' né ha provveduto a 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

#### Patrimonio netto

##### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 3.808.864 (€ 3.669.641 nel precedente esercizio).

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.355.000	0	0	0	0	0		1.355.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	0	0	0	0	0		942.088
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	271.000	0	0	0	0	0		271.000
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	801.199	0	0	122.595	0	0		923.794
Varie altre riserve	(3)	0	0	0	0	1		(2)
Totale altre riserve	801.196	0	0	122.595	0	1		923.792
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	428.357	305.762	(122.595)	0	0	0	444.984	444.984
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(128.000)	0	0	0	0	0		(128.000)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.669.641</b>	<b>305.762</b>	<b>(122.595)</b>	<b>122.595</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>444.984</b>	<b>3.808.864</b>

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.355.000	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	0	0	0
Riserva legale	271.000	0	0	0

<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	703.579	0	0	97.620
<b>Varie altre riserve</b>	0	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	703.579	0	0	97.620
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	456.558	358.938	-97.620	0
<b>Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio</b>	-128.000	0	0	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	3.600.225	358.938	-97.620	97.620

	<b>Decrementi</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Capitale</b>	0	0		1.355.000
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	0	0		942.088
<b>Riserva legale</b>	0	0		271.000
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	0	0		801.199
<b>Varie altre riserve</b>	0	-3		-3
<b>Totale altre riserve</b>	0	-3		801.196
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	0	0	428.357	428.357
<b>Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio</b>	0	0		-128.000
<b>Totale Patrimonio netto</b>	0	-3	428.357	3.669.641

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	1.355.000	CONFERIMENTO		0	0	0
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	942.088	CONFERIMENTO	A-B-C	942.088	0	0
<b>Riserve di rivalutazione</b>	0			-	-	-
<b>Riserva legale</b>	271.000	UTILI	B	0	0	0
<b>Riserve statutarie</b>	0			-	-	-
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	923.794	UTILI	A-B-C	923.794	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	(2)			0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	923.792			923.794	0	0
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	0			-	-	-
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	(128.000)	ACQUISTO AZ. PROPRIE	RISERVA NEGATIVA	0	0	0
<b>Totale</b>	3.363.880			1.865.882	0	0
<b>Residua quota distribuibile</b>				1.865.882		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### **Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

Si precisa che la Società non ha sottoscritto contratti finanziari derivati, e pertanto non è stata istituita alcuna riserva a copertura dei flussi finanziari attesi da tali contratti.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto, si specifica che la Società non ha operato rivalutazioni sui propri attivi, e pertanto non risultano iscritte riserve di rivalutazione.

## **Fondi per rischi e oneri**

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 173.958 (204.274 Euro nel precedente esercizio).

Trattasi per Euro 171.054 del fondo rischio prodotti stanziato relativamente ai box realizzati e posti in vendita presso il parcheggio "Canossiane". L'importo risultante a bilancio al 31/12/2019 deriva dallo stanziamento di Euro 120.000 effettuato nel 2011, ed incrementato ad Euro 210.000 nel corso del 2015. Tale fondo è stato utilizzato in parte nel corso dell'esercizio 2018 (Euro 8.630) e in parte nell'esercizio 2019 (Euro 30.316) a copertura del costo delle opere realizzate per la risoluzione dei vizi di costruzione constatati in detto parcheggio.

In aggiunta a detto ammontare, nel corso dell'esercizio 2018 è stato accantonato un ulteriore importo di Euro 2.903,82 in relazione ad una vertenza in corso. L'importo è stato quantificato sulla base di quanto comunicato dal legale che sta assistendo la Società nell'ambito di tale vertenza e non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **TFR**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 239.913 (€ 215.057 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	215.057
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	25.638
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	127
<b>Altre variazioni</b>	(655)
<b>Totale variazioni</b>	24.856
<b>Valore di fine esercizio</b>	239.913

## Debiti

### DEBITI

#### Variazioni e scadenza dei debiti

##### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che nel passivo sono presenti debiti verso l'Ente controllante (Comune di Trento), per spettanze e fatture ancora da ricevere al 31/12/2019 per un importo rispettivamente pari ad Euro 448.840,21 (relativi a spettanze maturate in relazione all'utilizzo in concessione delle aree di sosta) ed Euro 37.081,68 (relativi alla concessione dei parcheggi in struttura). Detti importi sono stati classificati, nella seguente tabella, quali "Debiti verso controllanti"..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	158.422	59.136	217.558	217.558	0	0
Debiti verso controllanti	395.431	90.491	485.922	485.922	0	0
Debiti tributari	39.097	11.794	50.891	50.891	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.845	3.440	30.285	30.285	0	0
Altri debiti	488.037	38.964	527.001	493.406	33.595	0
<b>Totale debiti</b>	<b>1.107.832</b>	<b>203.825</b>	<b>1.311.657</b>	<b>1.278.062</b>	<b>33.595</b>	<b>0</b>

Non viene riportata la ripartizione per area geografica dei debiti, posto che la quasi totalità degli stessi è riferita a soggetti italiani.

#### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

##### Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	1.311.657	1.311.657

Con riferimento all'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 6 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali, e che non vi sono debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Si precisa inoltre, ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 6-ter del Codice Civile, che la Società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si evidenzia infine, rispetto a quanto richiesto dall'art. 2427 co. 1 punto 19-bis, che la Società non ha debiti verso i propri soci per finanziamenti concessi da questi ultimi.

## Ratei e risconti passivi

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 173.969 (€ 140.125 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	96	(96)	0
<b>Risconti passivi</b>	140.029	33.940	173.969
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	140.125	33.844	173.969

Si precisa che la maggior parte dei risconti passivi è relativo alle quote di competenza 2020 dei canoni periodici percepiti in relazione agli abbonamenti relativi ai parcheggi gestiti dalla Società.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

##### RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono manifestati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

##### COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono manifestati costi di entità o incidenza eccezionali.

#### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

##### IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
<b>IRES</b>	144.004	0	0	-5.729	
<b>IRAP</b>	17.920	0	0	-812	
<b>Totale</b>	161.924	0	0	-6.541	0

Per quanto riguarda la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" si precisa che essa è dovuta:

- Quanto ad Euro 2.075 (incremento delle attività per imposte anticipate - IRES) all'imposta (24%) corrispondente alle variazioni temporanee in aumento relative all'accantonamento dei compensi amministratori non corrisposti entro il 12 /01/2020 (Euro 8.644);
- Quanto ad Euro 7.804 (utilizzo di attività per imposte anticipate - IRES) all'imposta (24%) corrispondente alle variazioni in diminuzione relative al pagamento di compensi amministratori relativo all'anno 2018 dopo il 12/01/2019 (Euro 2.200) e all'utilizzo (per Euro 30.316) del "Fondo rischi garanzie prodotto" non dedotto negli anni in cui è stato stanziato;
- Quanto ad Euro 812 (utilizzo di attività per imposte anticipate - IRAP) all'imposta (2,68%) corrispondente alla variazione in diminuzione relativa all'utilizzo (per Euro 30.316) del "Fondo rischi garanzie prodotto" non dedotto negli anni in cui è stato stanziato.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Dati sull'occupazione**

##### **Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile (dati espressi in ULA arrotondate all'unità):

	<b>Numero medio</b>
<b>Impiegati</b>	16
<b>Totale Dipendenti</b>	16

#### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

##### **Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	19.463	13.401

Si precisa che con l'assemblea dei soci di data 17 maggio 2019, che ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale e ha incaricato anche una Società di revisione per la revisione legale dei conti, ha determinato nella seguente misura (al netto del contributo previdenziale del 4%) i compensi spettanti all'organo di controllo interno:

- Euro 3.500 per ciascun sindaco effettivo, ed Euro 4.500 per il presidente, per totali Euro 11.500;

Fino al 17/05/2019 il Collegio sindacale era incaricato anche della revisione legale dei conti: il compenso per tale attività era pari ad Euro 4.300. Pertanto, i compensi corrisposti all'organo di controllo in relazione all'esercizio 2019 sono determinati in parte sulla base di quanto previsto per il Collegio in carica fino al 17/05/19 e in parte sulla base di quanto previsto per il periodo successivo.

La medesima assemblea ha deliberato anche la riduzione del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione da Euro 20.000 a Euro 15.000 annui e l'aumento del gettone di presenza dei Consiglieri da Euro 200 a 250.

#### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

##### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che sono in essere due fidejussioni a favore di altre imprese rilasciate a garanzia di debiti propri che, se sussistenti, sono già indicati nel passivo dello stato patrimoniale.

Trattasi nello specifico di due fidejussioni, di importi rispettivamente pari ad Euro 270.000 ed Euro 64.406 che sono state rilasciate attraverso Cassa Rurale di Trento, in relazione all'adempimento degli obblighi già risultanti dallo Stato patrimoniale.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 22-bis del Codice Civile si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 si sono realizzate operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato. Nella determinazione della soggettività si è tenuto conto in particolare che una parte è correlata ad un'impresa se:

- direttamente, o indirettamente attraverso uno o più intermediari;
- controlla l'impresa, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo
- detiene una partecipazione nell'impresa tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- controlla congiuntamente l'impresa;
- la parte è una società collegata dell'impresa;
- la parte è una joint venture in cui l'impresa è una partecipante;
- la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa o della sua controllante;
- la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti precedenti;
- la parte è un'impresa controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da parte di dirigenti o familiari degli stessi, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o la parte è un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'impresa, o di una qualsiasi altra impresa ad essa correlata.

In particolare le operazioni con parti correlate sono relative alle attività di gestione di aree soste, parcheggi in struttura e altri servizi: trattasi di attività svolta *in house* in concessione dagli enti associati.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 nr. 22-ter del Codice civile si precisa che non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si precisa quanto segue.

L'attività aziendale è proseguita regolarmente, senza particolari fatti di rilievo, fino al febbraio 2020. Con la comparsa, sul territorio di riferimento, degli effetti della pandemia dovuta al virus Covid-19 si sono registrati, in seguito ai

provvedimenti di restrizione alle attività economiche e sociali emanati a livello nazionale, provinciale e comunale, una modifica dell'organizzazione del lavoro e un repentino azzeramento degli incassi derivanti dalla sosta.

Nel primo caso la società ha immediatamente predisposto una modifica dell'operatività quotidiana con la riduzione dell'accesso da parte dell'utenza (solo su appuntamento), ampliando la fornitura dei propri servizi via telefono e mail, tramite la riduzione della presenza in sede del proprio personale e il lavoro da remoto di quello amministrativo mentre il personale con mansioni di controllo della sosta è stato posto in ferie e successivamente in cassa integrazione. Le postazioni con accesso al pubblico sono state dotate di barriere protettive e sono stati acquistati e distribuiti altri dispositivi di protezione (gel igienizzanti, guanti, mascherine).

Nel secondo caso, per far fronte al temporaneo azzeramento degli incassi derivanti dalla sosta, si è provveduto all'elaborazione prospettica dei flussi di cassa, predisponendo una serie di misure per ridurre e/o posticipare i flussi in uscita. Conseguentemente alla diminuzione dell'operatività aziendale sono stati ridotti, in accordo con i fornitori, gli acquisti di beni e di servizi. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 9 aprile 2020, il piano previsionale 2020 presentato e concordato con il socio di maggioranza (Comune di Trento, note del 20 marzo e dell'8 aprile) che sinteticamente prevede le seguenti azioni di contrasto:

- un rinvio del pagamento delle rate di acconto dovute contrattualmente al Comune di Trento ridefinendo più avanti, previo accordo, sia l'ammontare in base al reale andamento degli incassi dalla sosta nel 2020 sia la data di erogazione degli acconti stessi. Il contratto in essere prevede il pagamento durante l'anno in corso di acconti basati su quanto liquidato al Comune di Trento per la gestione dell'anno precedente (i.e. 2019);
- un rinvio del pagamento dei saldi riferiti alla gestione della sosta nell'anno 2019 non ancora liquidati agli altri comuni soci;
- un cambiamento nella consueta policy di distribuzione dei dividendi aziendali con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2019, nel momento della formale approvazione del bilancio, con la appostazione dell'intero utile alla riserva straordinaria.

Inoltre, nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la Direzione aziendale nel proseguire l'iter di valutazione delle migliori condizioni (garanzie, tasso) per ottenere un eventuale finanziamento bancario (fido, sovvenzione, mutuo) oppure altre forme di sostegno dai soci (contributi, finanziamenti).

Nel momento di approvazione di questo bilancio, essendo ancora in corso la grave situazione di emergenza ed essendo di conseguenza difficilmente prevedibile quando sarà possibile tornare ad una situazione di "normalità" operativa, si ritiene comunque che le azioni fin qui predisposte, il sostegno manifestato dagli enti soci e il ripristino dell'obbligo di pagamento della sosta nel Comune di Trento a partire dal mese di maggio, possano assicurare il proseguimento dell'attività aziendale per l'esercizio 2020.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Strumenti finanziari derivati**

Si precisa che la Società non è parte di contratti finanziari derivati. Si omette pertanto l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento che detiene l' 82,265% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (relativo all'esercizio 2018).

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO				21.557.821,62
RISCOSSIONI	+	70.728.951,10	185.054.657,34	255.783.608,44
PAGAMENTI	-	44.664.376,86	225.509.339,75	270.173.716,61
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE		=		7.167.713,45
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31,12	-	0	0	0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE		=		7.167.713,45
RESIDUI ATTIVI	+	40.718.669,34	82.660.671,87	123.379.341,21
RESIDUI PASSIVI	-	4.962.244,41	50.026.547,78	54.988.792,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		-		4.511.593,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		-		33.976.457,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018				37.070.211,69

### Misure di contenimento delle spese

Come previsto dal "Documento per il contenimento delle spese e per l'esercizio delle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica delle società di capitali controllate dal Comune di Trento", in questo paragrafo si riferisce delle misure adottate con riferimento a questi temi.

### Spese per il personale

Per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali, non ne sono previsti. Il Direttore ha contrattualmente la qualifica di quadro, con una retribuzione largamente inferiore alla soglia di Euro 155.000 indicata dal Documento. Le spese per missioni sono limitatissime se non assenti.

Gli oneri per lavoro straordinario si sono ridotti da Euro 6.231,76 del 2012 Euro 6.886,00 nel 2019.

Complessivamente, i costi a bilancio per il personale sono passati da Euro 506.712 del 2012 ad Euro 629.174 nel 2019. L'incremento della spesa complessiva è dovuto alle nuove assunzioni, autorizzate dal Comune di Trento, avvenute nel corso dell'anno 2017, 2018 e 2019 per fare fronte ai nuovi incarichi assunti dalla Società (gestione autorizzazioni di transito e sosta per il socio Comune di Trento e incremento delle gestioni).

### Conferimento di incarichi di studio, consulenza, ricerca e collaborazione

Con cadenza semestrale, la società comunica al Comune di Trento eventuali incarichi affidati. Nel 2019 sono stati confermati i rapporti con un legale, per consulenza spicciola e con il professionista cui il Consiglio di Amministrazione aveva affidato la presidenza dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello organizzativo 231/2001 della Società. Quest'ultimo incarico si è concluso con il mese di agosto ed è stato selezionato un nuovo professionista. Sono poi proseguiti i rapporti con lo Studio professionale per servizi amministrativi e contabili, nonché di consulenza del lavoro, e si sono sostenute spese per aggiornamento e formazione del personale. Il costo complessivo sostenuto per i suddetti incarichi nell'anno 2019 è stato pari ad Euro 25.143,08.

Sono stati poi affidati gli incarichi tecnici per i lavori di costruzione del parcheggio S. Chiara, oltre che quelli relativi ad alcune commissioni di gara. La spesa per incarichi professionali affidati in relazione alla costruzione del parcheggio S. Chiara sostenuta nell'esercizio 2019 è ammontata ad Euro 28.838,15.

### **Spese di natura discrezionale**

La Società nell'esercizio 2019 non ha organizzato convegni, mostre, manifestazioni, ecc. né sono state edite pubblicazioni di qualsiasi tipo.

In totale le spese di sponsorizzazione, pubblicità e rappresentanza sostenute nel 2019 sono ammontate ad Euro 2.653,80 contro Euro 8.148,04 per il 2012.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

Per maggior chiarezza, si precisa che nel corso dell'esercizio 2010 la società aveva provveduto ad acquistare mediante girata della Cassa Rurale di Trento nr. 27.100 azioni proprie per un valore pari ad Euro 135.500 euro, con l'intento di collocare le azioni sul mercato per ampliare la base sociale ad altri Comuni interessati ai servizi della Società. Nel corso del 2012 è avvenuta la vendita di nr. 500 azioni, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, per un corrispettivo di Euro 2.500, cedute al Comune di Terlago per un importo pari ad Euro 5,00 / azione. Nel corso del 2013 e 2014 non si sono avute movimentazioni sulle azioni proprie. Nel corso dell'esercizio 2015 si è operata la vendita, al Comune di Palù del Fersina, di nr. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, per un corrispettivo di Euro 5.000 ossia un valore pari ad Euro 5,00 / azione. A seguito di tale cessione, la Società deteneva al 31/12/2015 (e detiene al 31/12/2019) nr. 25.600 azioni proprie, valorizzate a bilancio al costo di acquisto unitario di Euro 5,00, per un ammontare complessivamente pari ad Euro 128.000.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Denominazione e c.f. soggetto RICEVENTE	Denominazione soggetto EROGANTE	Somma incassata per singolo rapporto giuridico sottostante	Data incasso	Causale	Tipologia
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 22.471,18	23/01/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 21.498,82	05/02/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 13.521,41	11/02/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 34.888,59	19/02/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 23.737,36	13/03/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 16.237,64	28/03/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 14.542,48	15/05/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 12.065,18	22/05/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 30.217,52	28/05/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 24.424,82	31/05/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 14.916,32	13/06/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 35.796,68	19/06/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 20.052,73	18/07/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 5.557,27	19/07/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
	Automobile Club Trento	€ 11.192,10	20/08/2019		

Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223				Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 4.835,26	20/09/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 26.214,74	24/09/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 20.127,01	11/10/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 25.882,99	15/10/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 3.183,33	07/11/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 7.152,78	07/11/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 35.893,89	12/11/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 24.915,93	13/12/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 19.639,07	16/12/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Trento	€ 44.210,00	27/03/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Trento	€ 5.884,00	27/03/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Trento	€ 16.128,00	02/04/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Trento	€ 45.420,00	17/10/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Trento	€ 11.912,00	28/10/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Caldonazzo	€ 1.519,50	13/03/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Trento	€ 1.800,00	14/03/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
	Comune di Caldonazzo	€ 1.800,00	16/10/2019		

Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223				Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
------------------------------------------------	--	--	--	-----------------------------------	--------------------------------

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad Euro 444.984,34 a riserva straordinaria.

### Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non ricorrendone i presupposti.

## **Nota integrativa, parte finale**

### **L'organo amministrativo**

MOSCA CRISTIANO

TORRESANI LORENA

BORTOLAMEDI ELISA

FANTI DONATO

PIZZININI ROBERTO

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

### **Dichiarazione di conformità**

*Il sottoscritto GIORGIO DEGASPERI ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.*



# **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

**CONTENENTE**

## **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

**31 DICEMBRE 2019**

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

**PREDISPOSTA SECONDO LE  
RACCOMANDAZIONI DEL CNDCEC**

11 maggio 2020

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....	1
1 DEFINIZIONI.....	2
1.1 CONTINUITÀ AZIENDALE .....	2
1.2 CRISI.....	2
2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.....	3
2.1 ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO .....	3
2.2 INDICATORI PROSPETTICI .....	4
2.3 ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE .....	4
3 MONITORAGGIO PERIODICO .....	5
B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO .....	6
C. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019 .....	7
1 LA SOCIETÀ .....	7
1.1 ATTIVITÀ.....	8
2 LA COMPAGINE SOCIALE.....	8
3 ORGANO AMMINISTRATIVO .....	8
4 ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.....	9
5 IL PERSONALE .....	9
6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.....	10
6.1 ANALISI DI BILANCIO.....	10
6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi .....	10
6.1.2 Valutazione dei risultati .....	12
7 CONCLUSIONI.....	12

Trentino Mobilità spa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, dello stesso Decreto - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

## A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

*"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*

Ai sensi del successivo art. 14:

*"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

# 1 DEFINIZIONI

## 1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### Emergenza Covid-19

Per i bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 (i.e. per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare i bilanci chiusi al 31 dicembre 2019) e in corso al 31 dicembre 2020, l'art. 7 del “Decreto Liquidità” (D.L. n. 23/2020) introduce la possibilità di valutare le voci di bilancio nella **prospettiva della continuazione dell'attività qualora la stessa risultasse sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020**.

## 1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *“si manifesta con inadempiamenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

### Emergenza Covid-19

L'art. 5 del Decreto Legge n. 23 del 8 aprile 2020 (cd. decreto liquidità), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 8 aprile 2020, ha **differito al 1 settembre 2021 il Codice della crisi d'impresa**. In particolare l'articolo 5 ha previsto: *all'articolo 389 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, il comma 1 è sostituito dal seguente: "1. Il presente decreto entra in vigore il 1 settembre 2021, salvo quanto previsto al comma 2."*

Inoltre, lo stesso decreto all'art. 6 prevede **lo stop alla responsabilità degli amministratori per la gestione non conservativa della società**. Le perdite di capitale che si produrranno nell'esercizio sociale 2020 non provocheranno responsabilità patrimoniali su amministratori e sindaci di società che si asterranno dal porre in liquidazione la società al verificarsi dei relativi presupposti. Fino al 31/12/2020 la società potrà essere gestita dagli amministratori secondo modalità ordinarie e non sulla base dei criteri meramente conservativi del patrimonio previsti al verificarsi di una causa di scioglimento dall'art. 2486 c.c.

## **2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

### **2.1 Analisi di indici e margini di bilancio**

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

<b>INDICE/MARGINE</b>	<b>VALORE LIMITE ACCETTABILE</b>	<b>CALCOLO</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
Margine di tesoreria	> -€ 200.000	Liquidità immediate + liquidità differite - Passività correnti
Margine di struttura	> -€ 800.000	Patrimonio netto – immobilizzazioni nette
Margine di disponibilità	> € 0	Attivo corrente – passività correnti
Indice di liquidità	> 20,00%	Liquidità immediate / debiti entro l'esercizio
indice di disponibilità	> 100,00%	Attivo corrente/passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	> 80,00%	Capitale proprio/attività immobilizzate
Solidità (Debiti / Equity)	< 60,00%	Mezzi di terzi / Mezzi propri
Indice di indipendenza finanziaria	> 62,00%	Capitale proprio/totale attivo

INDICE/MARGINE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
Leverage (Attivo / Capitale proprio)	< 160,00%	Totale attivo / capitale proprio
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Margine operativo lordo (EBITDA)	> € 300.000	Utile lordo + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni – Plusvalenze + Minusvalenze + Oneri finanziari – Proventi finanziari + Costi non caratteristici – Ricavi non caratteristici.
Reddito operativo (EBIT)	> € 200.000	Utile + interessi + tasse
Return on Equity (ROE)	> 6,00%	Utile netto / patrimonio netto
Return on Investment (ROI)	> 4,00%	Reddito operativo / capitale investito
Return on Sales (ROS)	> 8,00%	Reddito operativo/ricavi netti
<b>ALTRI INDICI E INDICATORI</b>		
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	> 60,00%	Ricavi vendite/capitale investito
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	> € 400.000	Utile +/- Proventi e Oneri finanziari + Imposte + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	> € 220.000	Utile +/- Proventi e Oneri finanziari + Imposte + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni +/- Variazioni del capitale circolante netto
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	> -€ 500.000	Disponibilità liquide + Crediti finanziari - Debiti Finanziari
Rapporto tre PFN e EBITDA	> -1,67	PFN/EBITDA

## 2.2 Indicatori prospettici

La società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

INDICATORE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	> 1,2	Flusso di cassa attività operativa (A) / Flusso finanziario a servizio del debito

## 2.3 Altri strumenti di valutazione

Altri strumenti di valutazione individuati sono:

- debiti per imposte, tasse, contributi scaduti da oltre 60 giorni e di importo complessivo maggiore di € 100.000;
- debiti per salari e stipendi per un importo complessivo pari o superiore a una mensilità;
- debiti verso fornitori e altri soggetti non contestati e scaduti da oltre 60 giorni e di importo complessivo maggiore di € 100.000.

### 3 MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere **con cadenza almeno semestrale** un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-  
quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].*

*Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

### Emergenza Covid-19

Nella seduta del 9 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione della società ha visionato, discusso e approvato le azioni proposte e concordate con il socio di maggioranza (Comune di Trento) messe in campo per affrontare la temporanea crisi di liquidità dovuta alle misure normative nazionali, provinciali e comunali per affrontare l'emergenza pandemica che hanno causato, in primis, il repentino calo delle entrate derivanti dalla sosta.

Particolare attenzione verrà quindi dedicata alla prossima attività di monitoraggio semestrale dei rischi al 30 giugno 2020.

## **B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO**

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- 1) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- 2) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- 3) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- 4) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

*"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".*

In base al co. 5:

*"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Strumenti adottati</b>	<b>Motivi della mancata integrazione</b>
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato dei regolamenti interni in forma di Documenti operativi inclusi nel Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001. Tali documenti operativo sono: <ul style="list-style-type: none"><li>- Gestione ed attività dell'Organismo di Vigilanza</li><li>- Gestione degli incassi</li><li>- Gestione della sicurezza sul lavoro</li></ul>	

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione degli acquisti e investimenti</li> <li>- Gestione dei sistemi informativi</li> <li>- Gestione delle sponsorizzazioni</li> <li>- Gestione delle risorse umane</li> </ul> In qualità di società pubblica, la società ha adottato inoltre il Regolamento per la selezione del personale e il conferimento di incarichi	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Nessuno	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ritiene di dotarsi di un ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato un Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, comprensivo di Codice Etico. Quale società a controllo pubblico, inoltre, a cadenza annuale adotta il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Nessuno	Non si ritiene necessario adottare strumenti di questo tipo, stante il tipo di attività svolta dalla società.

## **C. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo in data 29 marzo 2019 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019 sono di seguito evidenziate.

### **1 LA SOCIETÀ**

Trentino Mobilità è stata costituita nel 1998 come Trentino Parcheggi, dai soci fondatori Comune di Trento e Automobile Club Trento, con l'obiettivo di gestire in maniera professionale la sosta a pagamento su strada, per diventare progressivamente uno strumento in grado di occuparsi - a favore degli enti soci - di servizi di mobilità a 360°.

## 1.1 Attività

Allo stato, Trentino Mobilità ha in carico la gestione dei seguenti servizi, suddivisi per territorio dei diversi Comuni soci:

- Comune di Trento
  - sosta a pagamento su strada, con controllo
  - rilascio dei permessi di sosta e di transito nella ZTL
  - parcheggi in struttura: Autosilo, Duomo, Palazzo Onda
  - parcheggio Lettere, per residenti
  - rimessaggio autocaravan, per residenti
  - aree sosta breve autocaravan via Fersina e Zuffo
  - servizio prestito biciclette C'entro in bici
  - parcheggi protetti per biciclette Trento Stazione, Saluga e Zuffo
- Comune di Levico Terme
  - sosta a pagamento su strada
- Comune di Pergine Valsugana
  - sosta a pagamento su strada
  - parcheggio in struttura: S. Pietro
- Comune di Lavis
  - sosta a pagamento su strada
- Comune di Vallelaghi
  - sosta a pagamento su strada
- Comune di Palù del Fersina
  - sosta a pagamento su strada

## 2 LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente:

Socio	Nr. Azioni	Valore nominale	% di partecipazione
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00 €	82,26%
Automobile Club Trento	189.700	189.700,00 €	14,00%
Comune di Levico Terme	15.000	15.000,00 €	1,11%
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00 €	0,52%
Comune di Lavis	1.500	1.500,00 €	0,11%
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00 €	0,07%
Comune di Vallelaghi	500	500,00 €	0,04%
Trentino Mobilità S.p.a.	25.600	25.600,00 €	1,89%
<b>Totale</b>	<b>1.355.000</b>	<b>1.355.000,00 €</b>	<b>100,00%</b>

## 3 ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 17 maggio 2019, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono:



- attività di studio, quali la definizione di progetti e di iniziative nel settore della sosta (piani della sosta, progettazione di aree di parcheggio), del governo della mobilità (car-pooling, studi sulla mobilità delle persone e delle merci), la definizione di indagini e l’elaborazione dei dati sull’utilizzo delle aree di sosta in gestione, nonché in generale sull’andamento economico della società;
- 5 impiegati amministrativi e/o a presidio dello sportello (Ufficio permessi e Ufficio amministrazione), che garantiscono: i rapporti con il pubblico in generale e in particolare con gli utenti dei servizi della società (rilascio permessi di sosta e transito in ZTL, abbonamenti parcheggi, abbonamenti rimessaggio, C’entro in bici, car sharing); il controllo dell’utilizzo dei servizi stessi; la gestione dei fornitori e delle procedure di acquisto; la raccolta dei dati di incasso; la gestione contabile di base, con emissione delle fatture di vendita; la gestione del personale, con esclusione dell’elaborazione paghe. Gli impiegati amministrativi supportano inoltre il Direttore in tutte le attività da lui seguite.
- 8 Ausiliari della sosta incaricati del controllo della sosta (Gruppo controllo), relativamente alle tipologie loro assegnate dal decreto di nomina (dal 2011 solo la sosta a pagamento). Accanto al controllo, ad essi spetta l’incarico di “sorveglianza” delle zone a pagamento, e quindi in particolare di: segnaletica, presenza di cantieri o altre occupazioni, funzionalità dei parcometri, trasmissione di segnalazioni significative da parte degli utenti, nonché il controllo dell’utilizzo corretto delle biciclette pubbliche del servizio C’entro in bici.
- 5 Ausiliari della sosta incaricati della gestione (Gruppo gestioni e Gruppo gestione Autosilo), che assicurano il funzionamento di tutti gli impianti impiegati per le gestioni della società: parcometri, sistemi di controllo accessi e altri impianti e attrezzature dei parcheggi in struttura, segnaletica, biciclette, auto della società. Si occupano quindi, tra l’altro, del prelievo incassi dai parcometri e dai parcheggi in struttura, della manutenzione di base delle relative apparecchiature e impianti, del conteggio e conferimento delle monete, della apertura e del presidio dei parcheggi in struttura.

La Società ha provveduto - ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017, non rilevando personale eccedente. Non è quindi stato trasmesso alla Provincia Autonoma il relativo elenco.

## **6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2019, e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### **6.1 Analisi di bilancio**

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

#### **6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi**

La seguente tabella evidenzia l’andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

INDICE/MARGINE	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	VALORE LIMITE ACCETTABILE
<b>STATO PATRIMONIALE</b>				
Margine di tesoreria	€ 195.336	€ 373.057	€ 241.725	> -€ 200.000
Margine di struttura	€ 349.071	€ 504.666	€ 432.884	> -€ 800.000
Margine di disponibilità	€ 796.537	€ 954.737	€ 887.412	> € 0
Indice di liquidità	95,47%	121,29%	98,17%	> 20,00%
indice di disponibilità	154,86%	178,44%	155,69%	> 100,00%
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	110,09%	115,95%	113,67%	> 80,00%
Solidità (Debiti / Equity)	40,74%	36,05%	46,98%	< 60,00%
Indice di indipendenza finanziaria	66,72%	68,76%	63,74%	> 62,00%
Leverage (Attivo / Capitale proprio)	149,87%	145,43%	156,89%	< 160,00%
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
Margine operativo lordo (EBITDA)	€ 627.339	€ 623.685	€ 675.548	> € 300.000
Reddito operativo (EBIT)	€ 613.327	€ 595.127	€ 602.789	> € 200.000
Return on Equity (ROE)	11,68%	11,67%	12,68%	> 6,00%
Return on Investment (ROI)	10,74%	11,15%	10,67%	> 4,00%
ROS (Return on Sales)	13,72%	13,87%	14,23%	> 8,00%
<b>ALTRI INDICI E INDICATORI</b>				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	78,31%	80,37%	75,00%	> 60,00%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	€ 698.664	€ 695.218	€ 709.844	> € 400.000
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	€ 822.506	€ 404.904	€ 695.433	> € 220.000
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	€ 1.220.187	€ 1.306.392	€ 1.420.457	> -€ 500.000
Rapporto tre PFN e EBITDA	1,95	2,09	2,10	> -1,67

I margini e gli indici ricavabili dall'analisi dello Stato patrimoniale sono stati selezionati in quanto ritenuti adeguati a monitorare il grado di liquidità e di solidità finanziaria della Società. Stante l'assenza di debiti finanziari, si sono privilegiati margini e indicatori che mostrino l'andamento delle disponibilità liquide immediate e differite, ed il rapporto tra queste e le passività a breve termine. Inoltre, si è ritenuto opportuno analizzare il grado di copertura con mezzi propri degli investimenti in capitale fisso. Nonostante l'assenza di indebitamento finanziario, è parsa comunque imprescindibile l'analisi degli indicatori di utilizzo del debito sia in rapporto ai mezzi propri che al capitale investito.

Quanto ai margini ed indicatori di conto economico, si è ritenuto fondamentale analizzare la marginalità dell'azienda sia in termini assoluti (EBITDA e EBIT) che in termini percentuali (Return on Sales), anche considerato che l'analisi di redditività rispetto ai ricavi assume rilevanza anche quale indicatore dell'efficienza gestionale. L'indice ROI (Return on Investment) permette di evidenziare variazioni della redditività rapportata al capitale investito: a parità di capitale investito, la sua variazione dipende essenzialmente dalla variazione del reddito operativo.

L'analisi del Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN è volta, infine, ad individuare tempestivamente eventuali crisi di liquidità che non dipendano dal deterioramen-

to della performance economica bensì da problemi di rotazione del capitale circolante netto: in particolare, mentre il flusso di cassa prima delle variazioni del CCN è per sua natura correlato positivamente e quasi perfettamente con l'EBITDA (e la sua analisi risulterebbe pertanto ridondante), il valore assoluto dell'indicatore considerato permette di valutare quanta liquidità viene generata / assorbita dagli investimenti in capitale circolante netto.

Stante l'attuale assenza di debiti finanziari, non si è provveduto al calcolo dell'indicatore per l'analisi prospettica di sostenibilità del debito (DSCR) di cui al paragrafo 2.2 del Programma di valutazione del rischio.

Non risulta, infine, verificato alcuno degli indicatori di crisi di cui al paragrafo 2.3 del Programma di valutazione del rischio, avendo la società regolarmente fatto fronte ai propri impegni scaduti e non oggetto di contestazione.

#### Emergenza Covid-19

Con riferimento agli indicatori di crisi appena citati (paragrafo 2.3 del Programma di valutazione del rischio), si rileva che è stato concordato con alcuni Comuni soci il rinvio di qualche mese del pagamento dei canoni annuali per la gestione della sosta a pagamento dovuti dalla società per l'esercizio 2019 entro il termine del 28 febbraio 2020, per la somma complessiva di quasi € 300.000, quale misura precauzionale nell'ambito delle azioni deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 aprile 2020.

#### **6.1.2 Valutazione dei risultati**

Tutti i margini ed indici legati ai valori di Stato patrimoniale mostrano valori assolutamente positivi (elevato grado di liquidità, limitato ricorso a mezzi di terzi, alto grado di copertura dell'attivo investito ed in particolare di quello immobilizzato). Per quanto riguarda gli indici patrimoniali, essi risentono di una riduzione di liquidità di circa € 300.000, connessa al pagamento del primo acconto dei lavori di costruzione del parcheggio S. Chiara a Trento.

Tale circostanza porta a ritenere che la Società presenti un profilo di solidità finanziaria e patrimoniale tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di illiquidità.

I margini economici risultano sostanzialmente stabili nell'arco temporale considerato, perché nell'ultimo triennio sono rimaste invariate le condizioni economiche dei principali contratti di gestione della sosta con i Soci.

Per quanto riguarda infine l'analisi del cash flow al netto delle variazioni del capitale circolante netto, si evidenzia come l'andamento risulti altalenante, ma ciò dipende in via preponderante dalle differenti tempistiche di pagamento delle spettanze dovute agli Enti associati tra un esercizio e l'altro: in altri termini, il minor (o maggior) flusso di cassa al netto delle variazioni di CCN, a parità di EBITDA, dipende non tanto da un rallentamento del turnover dei crediti e del magazzino, quanto dal fatto che parte delle spettanze dovute ai Comuni siano state pagate prima o dopo la chiusura dell'esercizio. Tale circostanza porta a ritenere non significativo il trend altalenante dell'indicatore considerato.

## **7 CONCLUSIONI**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta sui valori al 31/12/2019 in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della società **Trentino Mobilità Spa**

sede legale in Trento, via del Brennero n. 71

**Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibile il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario, approvato in data 11/05/2020 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

## **Premessa generale**

### **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:



- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.



I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli organi delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e, principalmente, in occasione delle riunioni dell'organo amministrativo; si è rilevato che gli organi delegati hanno rispettato quanto richiesto sia nella forma che nella sostanza.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- si è constatato il rispetto da parte della società delle misure di contenimento delle spese individuate nel "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali" sottoscritto in data 20 settembre 2012 e esplicitate nel "Documento per il contenimento delle spese e l'esercizio delle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica delle società di capitali controllate dal Comune di Trento"; dall'attività di vigilanza non sono emersi a tal riguardo fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione

### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c., è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e, pur non essendone la società obbligata, dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione non ha predisposto la relazione sulla gestione essendo presente i presupposti di cui all'art. 2435-bis c.c.;
- i documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Audita S.r.l. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;



- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, relativi al residuo del costo sostenuto dalla società per l'adeguamento delle Statuto sociale a quanto previsto dalla riforma della Pubblica Amministrazione e delle società partecipate; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve disponibili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 444.984.

### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

*Trento, 26 maggio 2020*

Per il Collegio Sindacale

dott. Giulia Pegoretti







REVISIONE | ORGANIZZAZIONE CONTABILE

---

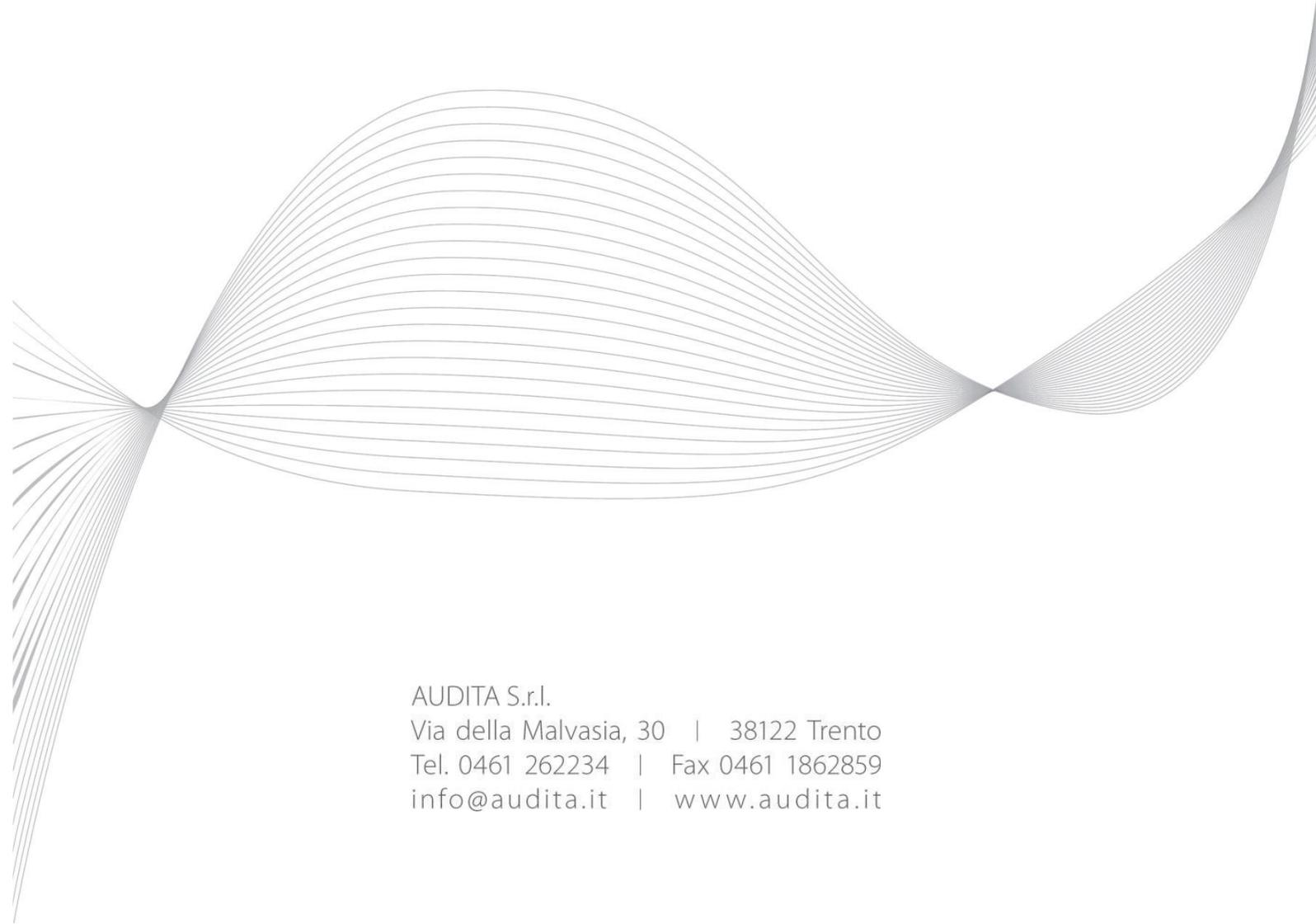
## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*

### **Trentino Mobilità S.p.A.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

---



AUDITA S.r.l.

Via della Malvasia, 30 | 38122 Trento

Tel. 0461 262234 | Fax 0461 1862859

info@audita.it | [www.audita.it](http://www.audita.it)

## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di  
Trentino Mobilità S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Trentino Mobilità S.p.A, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Trentino Mobilità S.p.A. al 31/12/2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

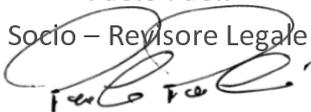
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 21 Maggio 2020

Paolo Paoli  
Socio – Revisore Legale





**TRENTINO MOBILITÀ SPA**  
**RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2019**

Aprile 2020



## SOMMARIO

1	PREMESSA .....	1
2	GENERALITÀ.....	1
3	RISORSE UMANE.....	2
4	ATTIVITÀ SPECIFICHE.....	4
4.1	GESTIONE SOSTA SU STRADA.....	4
4.1.1	Trento.....	4
4.1.2	Levico Terme.....	4
4.1.3	Lavis .....	5
4.1.4	Pergine Valsugana .....	5
4.1.5	Vallelaghi.....	5
4.1.6	Palù del Fersina.....	6
4.2	GESTIONE PARCHEGGI.....	6
4.2.1	Parcheggio Autosilo Buonconsiglio - Trento .....	7
4.2.2	Parcheggio Duomo - Trento .....	7
4.2.3	Parcheggio Palazzo Onda - Trento .....	7
4.2.4	Area di rimessaggio autocaravan - Trento.....	8
4.2.5	Area di sosta autocaravan Zuffo - Trento .....	8
4.2.6	Area di sosta autocaravan via Fersina - Trento.....	8
4.2.7	Parcheggio RSA via della Collina - Trento .....	8
4.2.8	Parcheggio Tomaso Gar -2 - Trento .....	9
4.3	ALTRI SERVIZI, INIZIATIVE E PROGRAMMI DI SVILUPPO.....	9
4.3.1	Parcheggio pertinenziale Canossiane - Trento.....	9
4.3.2	Parcheggio S. Chiara - Trento.....	9
4.3.3	Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) “C’entro in bici” .....	10
4.3.4	Ciclo-parcheggi.....	11
4.3.5	Gestione dei permessi di sosta per il Comune di Trento .....	11
4.3.6	Car sharing Trentino .....	12
4.4	ATTIVITÀ AFFIDATA DA SOGGETTI DIVERSI DAI SOCI.....	13
4.5	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE.....	13
4.5.1	Sponsorizzazioni.....	13
5	CONTABILITÀ PER CENTRO DI COSTO .....	13



## 1 PREMESSA

La presente relazione di accompagnamento al bilancio 2019 sintetizza l'attività svolta nell'ultimo anno, oltre ad accennare gli ambiti di interesse e di sviluppo della società per l'anno presente e per l'attività futura. Tali punti sono trattati nel dettaglio nel Piano industriale 2020, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

La Convenzione tra Enti soci, adottata contestualmente all'adeguamento dello statuto alla normativa nazionale avvenuto nel dicembre 2017, affida ai soci in maniera chiara "l'esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza", attraverso il controllo - ex ante, concomitante ed ex post - sulla attività della società.

La presente relazione, oltre alle informazioni sulla attività, intende quindi fornire le informazioni specifiche per il controllo ex post da parte dei soci, che consiste in:

- approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- esame della contabilità per centro di costo (cfr. capitolo 5);
- verifica della conformità dell'attività svolta dalla Società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici Soci (cfr. capitolo 4.4).

Il documento riporta una analisi dettagliata dei risultati della gestione dei servizi affidati alla società, preceduta da una sintetica descrizione delle risorse umane con le quali Trentino Mobilità garantisce tali servizi.

Per una piena comprensione degli argomenti trattati e dell'evoluzione delle attività nel tempo, si rinvia inoltre alle relazioni sulla attività degli anni precedenti.

## 2 GENERALITÀ

L'attività della società nel 2019 si è arricchita di alcune gestioni: si tratta del ciclo-parcheggio Zuffo, presso l'omonimo parcheggio di interscambio a Trento, aperto a maggio, e del parcheggio S. Pietro, struttura interrata di 250 posti auto in funzione a Pergine da settembre.

Sono inoltre iniziati (e giunti vicini al termine) i lavori di realizzazione del parcheggio S. Chiara a Trento, struttura a raso con circa 200 posti auto, sui terreni di proprietà della società, acquisiti da tempo a questo scopo.

Nei primi mesi dell'anno è avvenuto inoltre l'atteso trasloco nei locali della nuova sede, in via Brennero, 71 a Trento, che consentono una migliore operatività per tutta una serie di attività aziendali, e l'unificazione della quasi totalità del personale in un unico luogo di lavoro, dotato di attrezzature e confort molto migliori rispetto alla situazione precedente.

A seguito delle citate nuove gestioni, che si sono aggiunte ad altre avviate negli anni precedenti, si è reso necessario adeguare le risorse umane della società: con l'assenso dei soci, sono stati inseriti tre nuovi Ausiliari della sosta, per potenziare da un lato il controllo degli spazi a pagamento, dall'altro il presidio delle strutture e dei relativi impianti.

Il 2019 ha inoltre visto la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio sindacale e dei relativi Presidenti e l'affidamento, per la prima volta, in base alle prescrizioni normative, dell'incarico di revisione legale dei conti ad un soggetto esterno (Audita srl), anziché al Collegio sindacale.

A seguito dell'insediamento del nuovo organo amministrativo, si è provveduto all'individuazione e alla nomina di un nuovo Organismo di vigilanza, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità delle società, composto da un solo componente (prima erano due).

È da segnalare anche l'esecuzione, da parte di un consulente esterno, di una completa verifica delle procedure e della documentazione in tema di protezione dei dati, per garantire la conformità alla relativa normativa. Successivamente si è provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati (DPO), a partire dall'inizio 2020.

In questa situazione, la società ha proseguito regolarmente con i compiti ad essa affidati, comprendenti la gestione dei parcheggi di superficie e in struttura nonché il rilascio dei permessi di sosta e di transito nella ZTL di Trento, oltre a svolgere altre attività, connesse più in generale alla mobilità, affiancando in particolare il socio di maggioranza Comune di Trento.

Nella tabella della pagina seguente sono riportati i valori di alcuni indicatori della attività della società, per gli ultimi quattro esercizi.

Rispetto agli anni precedenti, si sono avute variazioni significative per le fatture emesse in nome e per conto della società dal fornitore del servizio di pagamento della sosta con il telefono (dimezzate perché nel primo semestre dell'anno, con l'introduzione della fatturazione elettronica, tale fornitore ha emesso direttamente a suo nome le fatture relative alle soste degli utenti di questo

### Andamento di alcuni indicatori significativi dell'attività della società

Indicatore	2016	2017	2018	2019
Fatture emesse (totale)	3868	5494	7036	4466
di cui: sede via Brennero	709	764	779	942
Autosilo Buonconsiglio	695	787	889	933
emesse da altri soggetti in nome e per conto di TM	2464	3943	5368	2591
Fatture ricevute	489	599	629	778
Sedute del Consiglio di amministrazione	6	7	5	7
Numero dipendenti (al 31/12)	14	15	16	19
Costo del personale	€ 504.993	€ 554.717	€ 587.509	€ 629.174
Giornate di malattia	42,7	167,9	245,6	124,9
Giornate di infortunio	0	6	10	0
Costi per servizi industriali	€ 51.323	€ 56.956	€ 79.875	€ 90.795
Costi per servizi commerciali	€ 112.875	€ 114.554	€ 107.868	€ 106.190
Costi per servizi amministrativi e generici (totale)	€ 213.727	€ 223.224	€ 219.205	€ 244.654
di cui: per Consiglio di amministrazione	€ 30.052	€ 25.400	€ 23.400	€ 12.011
per organi di controllo	€ 16.431	€ 16.431	€ 16.431	€ 16.437
n. prelievi da parcometri (totale)	13.481	12.326	12.118	11.899
di cui: a Trento	12.387	11.306	11.258	10.951
a Levico Terme	322	302	252	287
a Pergine	647	595	462	498
in altri Comuni	125	123	146	163

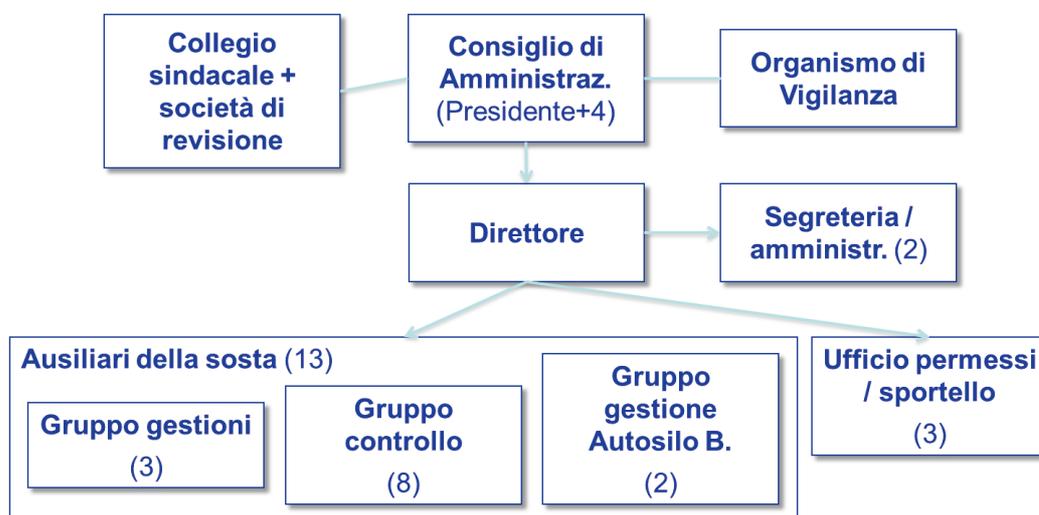
servizio; l'Agenzia delle Entrate, interpellata in proposito dal fornitore stesso, ha poi dichiarato non corretta tale pratica, imponendo quindi il ritorno alla situazione precedente), per il dato delle giornate di malattia, rientrato su valori ordinari dopo il picco del 2018, e per il costo del personale, ulteriormente incrementato per il potenziamento dell'organico sopra descritto.

### 3 RISORSE UMANE

Trentino Mobilità conta attualmente (aprile 2020) su di un organico di 19 persone, inquadrato secondo l'organigramma sotto rappresentato.

Le principali mansioni del personale dipendente sono:

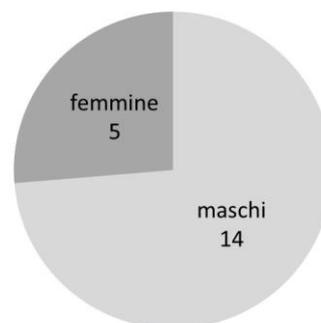
- Direttore:
  - coordinamento delle attività degli Ausiliari per la gestione e il controllo della sosta;



- rapporti con il Comune di Trento, con l'Automobile Club Trento e con gli altri Comuni azionisti, relativamente a tutte le attività della società;
  - organizzazione dei servizi gestiti dalla società: programmazione del personale, definizione di regolamenti, ordini di servizio, ecc.
  - attività di studio, quali la definizione di progetti e di iniziative nel settore della sosta (piani della sosta, progettazione di aree di parcheggio), del governo della mobilità (car-pooling, studi sulla mobilità delle persone e delle merci), la definizione di indagini e l'elaborazione dei dati sull'utilizzo delle aree di sosta in gestione;
  - attività connesse alla progettazione, realizzazione e vendita di parcheggi (rapporti con i progettisti, gestione gare di appalto, incarico di Responsabile del procedimento);
  - procedure di selezione di fornitori per le gestioni, con definizione dei relativi contratti, secondo la normativa delle società pubbliche e in base a quanto previsto dal Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 adottato da Trentino Mobilità;
  - gestione degli immobili (parcheggi) affidati alla società, per quanto riguarda: contratti per la manutenzione impianti, dispositivi di sicurezza, certificazioni, ecc.
- **Segreteria / amministrazione:**  
presidio dello sportello, rapporti con il pubblico in generale e in particolare con gli utenti dei servizi della società diversi dal rilascio permessi (abbonamenti sosta, abbonamenti rimessaggio, C'entro in bici, car sharing); controllo dell'utilizzo dei servizi stessi; gestione dei fornitori e delle procedure di acquisto; raccolta dei dati di incasso; gestione contabile di base, con emissione delle fatture di vendita; gestione del personale, con esclusione dell'elaborazione paghe. Gli impiegati amministrativi supportano inoltre il Direttore in tutte le attività da lui seguite.
  - **Ufficio permessi:**  
sportello al pubblico per il rilascio dei permessi di sosta per le zone regolamentate e di accesso alla ZTL di Trento e per l'attività amministrativa connessa, in particolare per la verifica dei titoli autorizzativi (cfr. anche successivo punto 4.3.5).
  - **Ausiliari della sosta gruppo controllo:**  
controllo della sosta, relativamente ai tipi di violazione loro assegnati dal decreto di nomi-

na (dal 2011 solo la sosta a pagamento). Accanto al controllo, ad essi spetta l'incarico di "sorveglianza" delle zone a pagamento, e quindi in particolare di: segnaletica, presenza di cantieri o altre occupazioni, funzionalità dei parcometri, trasmissione di segnalazioni significative da parte degli utenti, nonché il controllo dell'utilizzo corretto delle biciclette pubbliche del servizio C'entro in bici.

**Suddivisione del personale per genere**



- **Ausiliari della sosta gruppo gestioni:**  
assicurano il funzionamento di tutti gli impianti impiegati per le gestioni della società, ad esclusione dell'Autosilo Buonconsiglio: parcometri, sistemi di controllo accessi dei parcheggi in struttura pubblici e di quelli ad uso riservato, segnaletica, biciclette, auto della società. Si occupano quindi, tra l'altro, del prelievo incassi dai parcometri e dai parcheggi in struttura, della manutenzione di base delle relative apparecchiature, del conteggio e conferimento delle monete, della apertura e del presidio dei parcheggi in struttura.



- **Ausiliari della sosta gruppo gestione Autosilo Buonconsiglio**  
Si occupano della gestione e del presidio di questa struttura di parcheggio, in particolare di:

- prelievo e conteggio degli incassi del parcheggio e loro deposito in banca;
- servizio di cassa manuale per i clienti del parcheggio;
- controllo generale dello stato del parcheggio, compresi i relativi impianti;
- gestione dei ricambi dell'impianto controllo accessi e manutenzione di base dello stesso.

## 4 ATTIVITÀ SPECIFICHE

### 4.1 GESTIONE SOSTA SU STRADA

Rispetto agli ultimi anni non si sono avute variazioni nei Comuni per i quali si è svolta la gestione. Per quanto riguarda aree di sosta e tariffe, le uniche variazioni si sono avute nel Comune di Vallelaghi.

#### 4.1.1 Trento

L'attività prevalente della società è sempre rappresentata dalla gestione della **sosta su strada** nella città capoluogo, con il contestuale controllo della regolarità del pagamento della sosta nelle aree oggetto di concessione. In termini di ricavi, questa gestione pesa per circa i due terzi del fatturato della società.

A partire da luglio 2014, gli stalli sono suddivisi in cinque zone tariffarie, la cui consistenza aggiornata è di seguito riportata:

zona	tariffa oraria	stalli al 31.12
- aree centrale storica	€ 1,80	21
- aree di 1a corona centrale	€ 1,50	1016
- aree di 2a corona centrale	€ 1,00	1703
- aree periferiche	€ 0,60	1129
- aree ospedaliere	€ 0,50	283
<b>totale</b>		<b>4152</b>

Le violazioni accertate nell'anno sono cresciute in maniera notevole, raggiungendo il totale di 14.370, rispetto alle 8.544 dell'anno precedente (+68,2%), alle 10.951 del 2017 e alle 12.175 del 2016. L'incremento consegue al ripristino di adeguate misure di controllo, da un lato per il rientro delle situazioni temporanee che avevano provocato un picco di assenze nel 2018, dall'altro per l'assunzione di due nuovi operatori di controllo, in servizio dal mese di settembre.

Gli incassi della gestione si sono incrementati nell'ultima parte dell'anno, presumibilmente grazie al più puntuale controllo, e hanno raggiunto su base annua la cifra di € 2.785.113,33 + IVA

(+2,6% rispetto al 2018), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri	€ 2.525.117,75	(74,3%)
- schede prepagate Europark	€ 430.182,78	(12,7%)
- telefono cellulare (credito consumato)	€ 365.514,24	(10,8%)
- biglietti cartacei ("grattini")	€ 3.018,00	(0,1%)
- permessi aziende	€ 74.005,50	(2,1%)

Il canone complessivo versato al Comune di Trento, calcolato in base alla convenzione di servizio, è stato pari ad € 1.638.835,00 (+3,3% rispetto al 2018).

La quota di utilizzo della modalità di **pagamento della sosta con il telefono cellulare**, attivata alla fine del 2014, ha proseguito la sua crescita lineare: la relativa quota di ricavi è passata dal 2,1% del 2015, al 4,3% del 2016, al 6,4% del 2017, all'8,2% del 2018, fino al 10,8% dello scorso anno.



#### 4.1.2 Levico Terme

La gestione della sosta a pagamento su strada a Levico è proseguita nel 2019, sulla base del contratto di servizio rinnovato nel 2018, che ha previsto l'opzione sulla attivazione del controllo della sosta da parte degli Ausiliari, opzione che nell'anno concluso il Comune non ha attivato.

Gli stalli oggetto della gestione sono come per gli anni precedenti: quelli situati nel centro del paese e in minima parte nella frazione di Selva, in totale circa 80, per l'intero anno, e quelli della zona lago per il solo periodo estivo, da maggio a settembre. Questi ultimi sono diminuiti nel 2019, a seguito dei lavori di riqualificazione della zona, da 500 a 450 circa.

L'incasso annuo complessivo è stato di € 153.439,80 + IVA (-6,0% rispetto al 2018), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri	€ 169.806,75	(90,7%)
- schede prepagate	€ 7.058,59	(3,8%)

Europark		
- telefono cellulare (credito consumato)	€ 6.450,23	(3,4%)
- abbonamenti per residenti	€ 3.881,00	(2,1%)

Il canone di competenza del Comune ammonta ad € 113.259,49 (-4,8% rispetto al 2018).



#### 4.1.3 Lavis

La gestione, senza controllo, della sosta su strada a pagamento a Lavis, è proseguita, regolata dalla convenzione con il Comune, rinnovata nel 2019 a pari condizioni fino a marzo 2022.

Gli stalli a pagamento gestiti sono rimasti i medesimi, 32, posti nelle vie centrali del paese (Matteotti e Filzi) e serviti da due parcometri. L'incasso complessivo del 2019 è stato di € 21.797,45 + IVA (+3,2% sul 2018), così suddiviso (importi IVA compresa):

- parcometri - monete	€ 21.703,65	(81,6%)
- parcometri - carte	€ 18,00	(0,1%)
- schede prepagate Europark	€ 3.448,11	(13,0%)
- telefono cellulare (credito consumato)	€ 1.423,14	(5,4%)



La quota per la gestione, di competenza del Comune di Lavis, calcolata secondo convenzione nel 75% della differenza tra incasso e spese di gestione, è stata di € 13.053,84 (+20,4% rispetto all'anno precedente). Il sensibile incremento del canone è dovuto ad economie sulle spese di gestione implementate dalla società.

#### 4.1.4 Pergine Valsugana

La gestione nel comune di Pergine Valsugana, che non prevede il controllo della regolarità del pagamento della sosta, ha visto nel 2019 alcune variazioni negli stalli regolamentati, con l'assoggettamento a pagamento nel mese di settembre di 59 posti auto tra le vie S. Pietro e Tegazzo (contestualmente all'apertura del parcheggio in struttura "S. Pietro") e la successiva trasformazione a disco orario di 29 posti tra le vie Tegazzo e Battisti.

Il ricavo annuo è stato di € 200.175,06 + IVA (+5,3% rispetto al 2018), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri	€ 190.855,50	(78,2%)
- schede prepagate Europark	€ 23.430,52	(9,6%)
- telefono cellulare (credito consumato)	€ 8.852,55	(3,6%)
- biglietti cartacei ("grattini")	€ 0,00	(0,0%)
- permessi di sosta per residenti	€ 9.450,00	(3,9%)
- permessi di sosta per non residenti	€ 11.625,00	(4,8%)



Il canone di competenza del Comune è stato determinato in € 150.921,33 (+5,5% rispetto al 2018).

Il contratto di servizio che regola i rapporti tra Comune e società, rinnovato nel 2017, scadrà il 2 ottobre 2022.

#### 4.1.5 Vallelaghi

Nel 2019 il Comune ha incrementato leggermente le aree di sosta regolamentando alcuni stalli lungo la strada di accesso ai laghi di Lamar, nei pressi del parcheggio di attestamento. In entrambi questi spazi, la sosta è stata regolamentata nei soli fine settimana estivi oltre che nell'intera settimana del 15 agosto. Sono state incrementate ulteriormente in maniera significativa le tariffe di sosta negli stalli più vicini al lago, istituendo una tariffa

giornaliera di 10 euro ed una pomeridiana di 5 euro. Per consentire un adeguato livello di servizio all'utenza, in assenza di collegamento di rete mobile che consenta il pagamento elettronico – presso i parcometri o con le applicazioni per smartphone – sono stati prodotti dei biglietti cartacei (“gratta e sosta”) venduti dai due esercizi pubblici presenti presso i laghi, con i quali è stato stipulato un apposito contratto estimatorio per la distribuzione.

A seguito degli incrementi tariffari, il ricavo della gestione è cresciuto notevolmente, raggiungendo un totale di € 42.721,69 + IVA (+34,2% sul 2018, che fa seguito all'incremento del 75,1% dell'anno precedente), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri	€ 34.705,45	(66,6%)
- biglietti cartacei (“grattini”)	€ 17.415,00	(33,4%)

Il canone versato al Comune (stabilito nel 75% dell'utile di gestione) è salito ad € 25.739,97 (+23,8% rispetto all'anno precedente).

L'affidamento alla società, da parte del Comune di Vallelaghi, del servizio di gestione degli stalli a pagamento nel periodo estivo presso i laghi di Lamar è scaduto al termine dell'estate 2019 e dovrà essere quindi eventualmente rinnovato, per proseguire la gestione nel 2020 e negli anni successivi.



#### 4.1.6 Palù del Fersina

Nel 2019 è proseguita regolarmente la gestione della sosta a pagamento degli stalli posti in località Frotten, al servizio degli escursionisti diretti ai rifugi e ai sentieri dell'alta Valle dei Mocheni, avviata nel 2015. È stato inoltre formalizzato il rinnovo del contratto, che era scaduto nel 2018, fino al 2021.

I ricavi sono stati pari ad € 36.922,62 (-3,0% rispetto all'anno precedente), suddivisi come da tabella sotto riportata (valori IVA compresa), per un canone di competenza del Comune di € 20.211,55 (-3,6%).

Per agevolare l'utenza, è stata mantenuta anche in questa località la possibilità, introdotta l'anno precedente, di pagare la sosta con il biglietto cartaceo, distribuito dall'esercizio pubblico presente presso l'area di sosta. Tale modalità consente anche qui di supplire alla debolezza della copertura telefonica, che rende difficile, ancorché non impossibile, l'utilizzo del pagamento elettronico (presso i parcometri o con lo smartphone).

- parcometri - monete	€ 28.178,50	(76,3%)
- parcometri - carte	€ 2.071,00	(5,6%)
- biglietti cartacei (“grattini”)	€ 6.500,00	(17,6%)
- telefono cellulare (credito consumato)	€ 173,12	(0,5%)



## 4.2 GESTIONE PARCHEGGI

Nel 2019, alla gestione delle **strutture** acquisite negli anni precedenti si è aggiunta quella del primo parcheggio in struttura posto fuori dal Comune di Trento, il parcheggio S. Pietro di Pergine Valsugana, aperto al pubblico nel mese di settembre.

Le gestioni proseguite riguardano il parcheggio pubblico multipiano Autosilo Buonconsiglio di Trento, gestito in virtù dell'affitto del corrispondente ramo d'azienda di Terfin srl, e le seguenti strutture di proprietà del Comune di Trento: parcheggio pubblico Duomo in piazza Mosna (condominio Finestra sull'Adige); parcheggio pubblico di Palazzo Onda (via Zambra a Trento nord); area di rimessaggio autocaravan in via Ragazzi del '99 a Trento sud; area di sosta autocaravan presso il parcheggio Zuffo; area di sosta autocaravan di via Fersina; parcheggio di via Tomaso Gar a Trento, presso la sede del Dipartimento di Lettere dell'Università, ad utilizzo riservato (residenti e abbonati); parcheggio di via della Collina a Trento, presso la RSA “Angeli Custodi”, ad utilizzo riservato (abbonati).

Tutte le gestioni di strutture effettuate per conto del socio di maggioranza avvengono secondo quanto stabilito dalla convenzione generale: Trentino Mobilità riconosce *al Comune di Trento il 75% della somma risultante dalla differenza tra*

il totale degli incassi e le spese di gestione ordinarie e straordinarie di tutti i parcheggi.

Per quanto riguarda invece il parcheggio S. Pietro a Pergine, è stato stipulato con il Comune (che a sua volta dispone della struttura, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, in virtù di uno specifico contratto) un contratto integrativo della convenzione generale per la gestione della sosta e altri servizi di mobilità, uniformandone quindi la scadenza a quest'ultimo, nel 2022.

Nel seguito si esaminano singolarmente le singole gestioni.

#### 4.2.1 Parcheggio Autosilo Buonconsiglio - Trento

La gestione del parcheggio principale, tra quelli in carico a Trentino Mobilità, ha visto anche nel 2019 un sensibile incremento dei ricavi, in continuità con un trend ormai pluriennale.

Tale aumento della domanda, sia per abbonamenti sia per soste occasionali, ha portato a raggiungere un numero di abbonati tale da occupare stabilmente circa i due terzi dei posti disponibili. Ciò comporta che divengono più frequenti i momenti nei quali la struttura raggiunge la massima capienza, e non può quindi offrire spazi ai potenziali clienti.

Per questo motivo, ritenendo poco praticabile l'opzione del numero chiuso per gli abbonamenti, nel 2019 il Consiglio di amministrazione ha deliberato, come primo tentativo, un incremento delle tariffe di abbonamento, dell'ordine del 5%, proprio con l'obiettivo di riequilibrare la sosta di utenti abbonati con quella di utenti occasionali. Le nuove tariffe, entrate in vigore nel mese di giugno, non hanno inciso in maniera apprezzabile: gli abbonamenti rimangono in crescita.

In particolare, gli abbonamenti per residenti, attivati nel 2013 per contribuire alla riduzione della sosta su strada (sono infatti alternativi al permesso per gli spazi blu), hanno raggiunto il numero di 129, rispetto ai 113 dello scorso anno (erano 99 a inizio 2018 e 81 a inizio 2017): di essi, 125 sono validi sulle 24 ore (109 "prima auto", 2 "seconda auto", 13 "terrazza prima auto", 1 "terrazza seconda auto") e 4 sono abbonamenti notturni/fine settimana.

Il ricavo 2019 della gestione è stato di € 718.617,21 + IVA, con un aumento rispetto al 2018 del 4,5%, così suddivisi:

- soste occasionali	€ 385.615,73	(53,7%)
- abbonamenti	€ 330.348,94	(46,0%)
- spazi pubblicitari	€ 2.652,54	(0,4%)

I dati per categoria di utenti evidenziano che la crescita è dovuta agli abbonamenti: rispetto al

2018, il relativo ricavo è infatti aumentato del 12%, a fronte di una riduzione degli introiti da sosta occasionale del 2,6%.

Il canone di affitto dovuto alla proprietà è stato in totale di € 352.815,32, in aumento del 5,0% rispetto all'anno precedente, per l'incremento della quota variabile di tale canone, che è prevista dal contratto sui ricavi eccedenti la soglia dei 550.000 euro del 2011, rivalutata negli anni.

Le spese di gestione, comprensive della quota di costo del personale della società impegnato presso la struttura, sono valutate in circa € 186.000, con un aumento di circa 16.000 euro rispetto all'anno precedente (la variazione più significativa tra le voci di spesa riguarda i 5.000 euro corrisposti alla proprietà come compartecipazione alla sostituzione della cassa automatica, pesantemente danneggiata in un tentato furto).

Considerando, oltre agli oneri appena indicati, la quota di ammortamento degli investimenti, il margine di questa gestione è leggermente aumentato, raggiungendo i 175.000 € circa, contro i 170.000, 120.000, 100.000, 70.000 e 25.000 dei 5 anni precedenti.

#### 4.2.2 Parcheggio Duomo - Trento

Nel 2019 il ricavo è lievemente diminuito, attestandosi ad € 135.435,62 + IVA (-4,5% rispetto al 2018).

Gli oneri della gestione rendicontati al Comune per il calcolo del canone di concessione sono invece diminuiti significativamente, passando da € 100.750,68 ad € 58.736,08, in conseguenza del trasferimento del personale nella nuova sede da maggio, che ha ridotto le ore di presidio presso il parcheggio, pertanto imputate a questa gestione.

Il margine lordo è quindi salito dell'87% ad € 76.699,54.

#### 4.2.3 Parcheggio Palazzo Onda - Trento

Il ricavo 2019, comprensivo degli introiti per locazioni di spazi magazzino e spazi pubblicitari, è stato di € 24.421,27 + IVA (+3,0% rispetto al 2018).

Le spese di gestione sono ammontate ad € 36.855,08 + IVA, con una diminuzione del 7,7% rispetto all'anno precedente (principalmente dovuta a una riduzione delle spese condominiali).

L'utilizzo di questa struttura rimane in grande maggioranza legato agli abbonati, mentre l'utenza occasionale è limitata dalla grande disponibilità di spazi liberi e gratuiti in tutte le attività commerciali e di servizio presenti nel quartiere (es. Top Center e Bren Center).



#### 4.2.4 Area di rimessaggio autocaravan - Trento

L'area di rimessaggio, riservata a veicoli di residenti del comune di Trento, si mantiene occupata per intero.

Rispetto ai 206 posti disponibili, sono state 13 le nuove attivazioni di contratto, a seguito della conclusione di altrettanti contratti per trasferimento di residenza - il rimessaggio è infatti riservato a residente nel Comune di Trento - oppure per diverse scelte di rimessaggio.

Nel 2019 si sono svolti i lavori di rinnovo dell'impianto di videosorveglianza e di quello antintrusione, con l'installazione di 18 nuove telecamere, in sostituzione di quelle presenti fin dal 2017, e di uno specifico impianto a protezione di buona parte della rete di recinzione, in grado di rilevarne il taglio o lo scavalcamento. Il relativo investimento è stato di circa 30.000 euro.

Il fatturato annuale è stato di € 78.571,06 + IVA (+2,4% sul 2018), mentre le spese di gestione sono state di € 31.284,48, con un incremento del 41,3%, dovuto all'ammortamento dei nuovi impianti installati.



#### 4.2.5 Area di sosta autocaravan Zuffo - Trento

Questa gestione riguarda l'area di sosta breve (max 48 ore) per camper, comprensiva di servizio di carico e scarico acque, posta all'ingresso del parcheggio di attestamento "ex Zuffo".

L'incasso della gestione è rimasto stabile, per un totale di € 9.424,57 + IVA (+1,4%), a fronte di € 6.919,54 di oneri di gestione (cresciuti di 1.000

euro circa per un intervento straordinario di sistemazione dovuto ad un incidente).

#### 4.2.6 Area di sosta autocaravan via Fersina - Trento

Questa area turistica, aperta dal 7 dicembre 2017, ha visto nel 2019 una consistente crescita nel numero di ospiti. I ricavi sono infatti saliti del 68% rispetto al 2018, raggiungendo la cifra di € 43.603,98 + IVA, e il grado di soddisfazione degli utenti per il servizio fornito si è mantenuto elevato.

L'incarico di presidio, manutenzione verde e pulizia, assegnato inizialmente con confronto concorrenziale per l'anno 2018, era stato prorogato alle stesse condizioni per tutto il 2019 parallelamente alla proroga comunale dell'affidamento della gestione alla società. Poiché tali condizioni prevedevano un corrispettivo variabile legato agli incassi, il relativo costo per la società si è incrementato. Sommato alle altre spese di gestione (le principali delle quali sono quelle per l'energia elettrica e la tariffa rifiuti), ha portato ad un onere totale di € 66.544,28, con un incremento del 22,6% sul 2018.

Negli ultimi mesi del 2019, la Giunta comunale, prendendo atto dei risultati positivi, sebbene l'obiettivo di un'occupazione media dell'area del 20% tra settembre 2018 e agosto 2019 non fosse stato raggiunto (si era attestata al 18,6%), ha prolungato l'affidamento della gestione a Trentino Mobilità fino al 31.8.2020, subordinando la decisione definitiva in merito all'estensione dell'affidamento fino al termine del contratto di servizio generale nel 2023, all'esame dei risultati al 31 marzo 2020.

Su tali basi, la società ha nuovamente prorogato l'affidamento dei servizi di presidio, manutenzione verde e pulizia, fino al 31 agosto 2020.

#### 4.2.7 Parcheggio RSA via della Collina - Trento

Anche nel 2019 vi è stato solo un abbonamento per la sosta in questa piccola struttura (10 posti auto coperti), resa disponibile nel 2015 a seguito del contratto stipulato con la Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Civica di Trento", che gestisce la limitrofa Residenza Socio-Assistenziale di via della Collina.

Il ricavo di competenza del 2018 è rimasto quindi sostanzialmente invariato, pari € 573,77 + IVA, a fronte di spese di gestione minime, in quanto le utenze sono garantite dalla proprietà.

Tenendo conto dell'ammortamento dei lavori effettuati, e dei costi amministrativi e di presidio minimo, il margine di gestione permane negativo

per circa 1.500 euro; non è stato pertanto versato alcun canone alla proprietà, in base a quanto previsto dalla convenzione in essere, che è scaduta nell'ultima parte dell'anno.

Nell'autunno 2019 si è inoltre verificato un grave problema di infiltrazioni d'acqua nell'immobile, che ha causato il crollo di una parte dell'intonaco del solaio di copertura. La struttura è pertanto inagibile, fino all'esecuzione dei lavori di ripristino a cura della proprietà.

Una volta sistemata, si valuterà l'opportunità di rinnovare l'accordo con la proprietà per eventualmente mantenere questa piccola struttura, con funzione essenzialmente pertinenziale, al servizio della cittadinanza.

#### **4.2.8 Parcheggio Tomaso Gar -2 - Trento**

La struttura si è mantenuta completamente occupata per tutto l'anno.

Per consentire l'attivazione di nuovi contratti con utenti residenti, per i quali il parcheggio è prioritariamente destinato, si è reso necessario disdire alla scadenza alcuni contratti di non residenti.

Attualmente (aprile 2020), il parcheggio ospita 70 da veicoli di residenti (63 primo veicolo e 7 secondo veicolo) e 32 di veicoli appartenenti a non residenti.

Il ricavo di gestione del 2019 è stato di € 56.668,57 (+17,5% rispetto al 2018), a fronte di oneri per € 40.918,00 (dei quali 40.000 di canone di locazione all'Università di Trento, per il contratto che scadrà nel gennaio 2021). Il margine lordo di questa gestione, passati i primi anni di avviamento, si mantiene quindi ampiamente positivo, anche tenendo conto di una quota di oneri amministrativi non compresa nella cifra sopra esposta.

Si ricorda che l'abbonamento agevolato per questo parcheggio è riservato a residenti in un'area di pertinenzialità comprendente il centro storico della città, che rinuncino al permesso per sosta su strada (ZTL o spazi a pagamento).

### **4.3 ALTRI SERVIZI, INIZIATIVE E PROGRAMMI DI SVILUPPO**

#### **4.3.1 Parcheggio pertinenziale Canossiane - Trento**

Trentino Mobilità rimane proprietaria delle porzioni materiali (box auto) non ancora vendute di questa struttura, completata all'inizio del 2011. Si tratta, rispetto alle 92 porzioni complessivamente realizzate, di 9 box doppi e di un box triplo.

Dal 2014 la società propone anche in locazione i box di sua proprietà: di 10, attualmente ne sono utilizzati sette con contratti di questo tipo. Il

relativo ricavo annuo complessivo è stato di 8.942,86 euro, in aumento del 30% rispetto all'anno precedente.

In esecuzione dell'accordo siglato tra società e condominio nel 2017 per la risoluzione degli ulteriori difetti della struttura, indicati dalla perizia del Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale a seguito dell'Accertamento Tecnico Preventivo promosso dal condominio, nel 2019 sono proseguiti gli interventi in programma, con l'esecuzione di:

- impermeabilizzazione di una parte delle pareti perimetrali con iniezioni con resina poliuretànica;
- sistemazione dei danni creati dalle infiltrazioni d'acqua nel vano ascensore;
- sigillatura del fondo delle rampe di ingresso e uscita, per prevenire infiltrazioni al di sotto della pavimentazione del primo livello interrato;
- sistemazione delle rampe scaldanti, che non funzionano correttamente.

In particolare, questi ultimi due lavori sono stati quelli più impegnativi, ed hanno richiesto un'adeguata organizzazione, per minimizzare l'impatto sui proprietari dei posti auto. Sono stati quindi eseguiti in un'unica soluzione nelle tre settimane centrali del mese di agosto. Il risultato, collaudato nel successivo inverno, è stato del tutto soddisfacente.

Il costo a carico della società degli interventi eseguiti nel 2019 è stato di poco superiore a € 30.000, coperti con il fondo rischi stanziato negli anni precedenti. Una parte degli oneri, quelli relativi alla sistemazione delle rampe scaldanti, sono stati a carico dell'appaltatore che a suo tempo aveva eseguito i lavori, poiché l'Accertamento Tecnico Preventivo ne aveva indicato la responsabilità per i difetti riscontrati.

Rispetto agli interventi previsti nell'accordo con il condominio, rimane da completare sostanzialmente solo la sostituzione delle griglie di aerazione, non conformi alla normativa in termini di dimensioni dei fori e di caratteristiche anti-sdrucchiolo, oltre a eventuali ritocchi o integrazioni puntuali degli interventi di impermeabilizzazione già eseguiti, che si rendano opportuni a seguito dell'esame della loro effettiva efficacia.

#### **4.3.2 Parcheggio S. Chiara - Trento**

Nei primi mesi dell'anno l'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC) ha concluso la gara d'appalto per i lavori di realizzazione del parcheggio, aggiudicandoli ad una ATI con un ribasso sull'importo a base d'asta dell'11,711%.

Il contratto d'appalto è stato stipulato a maggio, per un importo di 915.000 euro.

In accordo con il Comune di Trento si è deciso di iniziare i lavori nel periodo estivo, per ridurre l'impatto sulla circolazione stradale della zona ospedaliera, nonché di suddividere il cantiere in due fasi, in modo da mantenere durante la gran parte della durata dei lavori una quota di posti auto disponibili all'utenza (gratuitamente).

Dopo l'avvio dei lavori, avvenuto il 17 giugno, la Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha richiesto di poter delegare a Trentino Mobilità la demolizione di un edificio situato su una particella di terreno adiacente al parcheggio in costruzione, ed in questo modo di potere usufruire di circa 20 posti auto ottenuti con l'ampliamento del parcheggio in tale particella.



L'accordo è stato sottoscritto a inizio settembre e ha reso necessaria una variante progettuale, che ha incrementato il costo complessivo dell'opera a € 1.050.000 (sempre al netto del ribasso d'asta) e proporzionalmente anche la durata contrattuale dei lavori.

L'attività di cantiere è stata soggetta a interferenze esterne, che la hanno rallentata: tra di esse, le principali sono state un ulteriore cantiere, commissionato da RFI e dal Comune di Trento per gli interventi di restauro e consolidamento del viadotto della linea ferroviaria adiacente al parcheggio, e l'andamento meteorologico assolutamente anomalo del mese di novembre, in cui si sono avuti 19 giorni di pioggia che hanno comportato notevoli difficoltà nell'esecuzione delle lavorazioni.

Per questi motivi, Trentino Mobilità, quale committente, ha prorogato i termini contrattuali che, in considerazione della necessità di attendere la fine dell'inverno per la realizzazione della pavimentazione, sono stati fissati per la prima metà del mese di marzo 2020.

A pochi giorni di distanza dalla conclusione dei lavori, essi sono stati bloccati in conseguenza dell'epidemia di COVID-19, mettendo comunque provvisoriamente a disposizione del pubblico tutti i posti auto a titolo gratuito. Compatibilmente con le misure di tutela dei lavoratori attualmente necessarie, essi saranno completati, indicativamente entro il mese di giugno 2020.



Negli ultimi mesi del 2019 la società ha inoltre selezionato il fornitore dell'impianto di controllo accessi, per regolamentare il pagamento del parcheggio. L'installazione di tale impianto sarà completata prima della fine dei lavori, consentendo l'avvio della gestione a regime appena conclusi i lavori stessi.

#### 4.3.3 Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "C'entro in bici"

Il servizio è stato fornito anche nel 2019, con le modalità e la dotazione di biciclette degli anni precedenti.

Le spese per la sua gestione, per manodopera e ricambi per la manutenzione delle biciclette, sono state di € 15.213,77 oltre a IVA, in aumento del 12,0% sul 2018 per l'incremento degli oneri per i ricambi, legato da un lato all'invecchiamento dei mezzi e dall'altro a un incremento degli atti vandalici in alcune postazioni, ai danni soprattutto delle gomme e degli apparecchi di illuminazione.

Ad esse si aggiungono gli oneri interni per il controllo della regolarità degli utilizzi e per la gestione delle iscrizioni, valutati come gli scorsi anni in circa € 6.000, nonché gli ammortamenti delle attrezzature (biciclette e rastrelliere).



Gli oneri totali connessi al servizio sono quindi valutati in circa 24.000 euro, mentre i ricavi dello stesso sono costituiti dal contributo specifico dell'amministrazione comunale previsto dal contratto di servizio, rivalutato per l'anno 2019 a 16.288 euro, e in misura minima dai proventi

delle sanzioni per utilizzo scorretto del servizio, pari nel 2019 ad € 111,00.

#### 4.3.4 Ciclo-parcheggi

Nel 2019, ai parcheggi per biciclette private di “Trento stazione” e “Saluga” aperti rispettivamente nel 2009 e nel 2016, si è aggiunto il parcheggio “Zuffo”, realizzato dall’amministrazione comunale di Trento.

La nuova struttura è stata inaugurata a maggio e può ospitare oltre 200 biciclette, oltre alle postazioni di bike sharing; i posti sono in parte coperti.



Questi parcheggi consentono l’interscambio bici – trasporto pubblico o, per la nuova struttura, tra bici e auto privata.

Come negli anni precedenti è stato rilasciato un numero molto ridotto di tessere, perché la maggioranza degli utenti dispone della tessera provinciale per il trasporto pubblico (MITT), con la quale accedere direttamente ai ciclo-parcheggi.



Questa gestione, per le condizioni di accesso al servizio che non prevedono oneri ulteriori rispetto all’abbonamento al trasporto pubblico (salvo una tariffa annua per utenti non abbonati al trasporto pubblico, che sono un’esigua minoranza), ha avuto un ricavo minimo, di € 31,48, mentre i costi sono stati pari ad € 2.820,95. Tali costi e ricavi sono stati considerati nel calcolo del canone

dovuto al Comune di Trento per i parcheggi in struttura.

L’occupazione dei due parcheggi cittadini è in genere elevata, con la saturazione in alcuni casi degli spazi disponibili, mentre l’occupazione della nuova struttura presso il parcheggio Zuffo è per ora molto limitata, dell’ordine del 10-15% degli spazi disponibili. Per mantenere il più possibile disponibili i posti bici all’utenza pendolare, nel regolamento dei ciclo-parcheggi è stata prevista una durata massima di utilizzo di 15 giorni (30 per il parcheggio Zuffo). Tale disposizione viene fatta rispettare con degli interventi periodici di rimozione delle biciclette lasciate nelle strutture per intervalli di tempo maggiori.

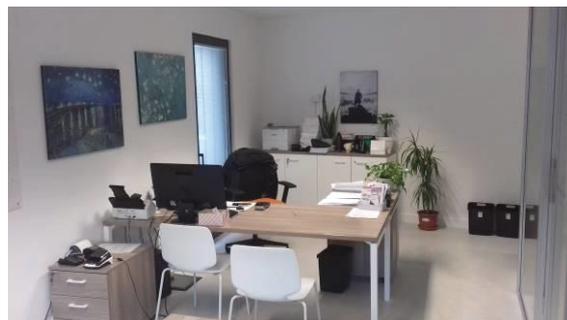
#### 4.3.5 Gestione dei permessi di sosta per il Comune di Trento

Trentino Mobilità ha in carico questo servizio dal 4 luglio 2017, come previsto nella convenzione 2016-23 sottoscritta con il Comune di Trento.

Nel dettaglio, alla società è affidata la gestione delle pratiche di carattere amministrativo e del rilascio di autorizzazioni per:

- a) l’accesso e/o la sosta nella Zona a Traffico Limitato (aziende, residenti);
- b) la sosta negli spazi blu, nelle zone colorate (aziende, residenti);
- c) la sosta nelle Zone di Rilevanza Urbanistica (ridotte a una dall’ottobre 2018, a seguito dell’inclusione della zona di Piedicastello nelle aree di sosta a pagamento);
- d) la circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
- e) la sosta di medici in visita urgente;
- f) l’accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari limitazioni alla circolazione.

Trentino Mobilità ha assicurato quindi anche per il 2019 lo sportello al pubblico e il canale online attivati nel 2017, quando erano stati assunti due nuovi dipendenti, uno dei quali con mansioni di referente dell’ufficio. Lo sportello al pubblico è stato trasferito nella nuova sede della società con il 1° marzo 2019.





Per l'attività dell'Ufficio permessi rimane comunque diretto il contatto con la Polizia Locale, anche per assicurare il necessario coordinamento con il sistema di gestione degli accessi alla Zona a traffico limitato ("varchi elettronici").

Oltre ai due dipendenti specificamente assunti nel 2017, rimane distaccato in maniera semipermanente all'Ufficio permessi un Ausiliare della sosta. Non essendo stato ancora possibile attivare il pagamento online (pagoPA) sul conto comunale presso il quale è appoggiato il pagamento delle autorizzazioni, è infatti indispensabile disporre di tre addetti, per gestire adeguatamente l'afflusso di utenza, con in media 30 accessi al giorno, e le informazioni verso la cittadinanza, con il presidio delle email (circa 5.000 risposte/anno, pari a 20 per giornata lavorativa) e del telefono (oltre 5.000 chiamate risposte - 20/giorno - e circa 1.500 effettuate - 6/giorno).

Da convenzione, il servizio è remunerato con un importo forfettario annuo di € 90.000 + IVA, aggiornato a partire dal 2018 secondo l'indice dei prezzi al consumo. Il corrispettivo fatturato dalla società per il 2019 è stato quindi di € 91.230.

I permessi rilasciati nel 2019 sono stati 7.613, rispetto ai 7.769 del 2018, così suddivisi in macrocategorie (tra parentesi la variazione rispetto all'anno precedente):

- residenti in ZTL	1351	(+4,6%)
- altre autorizzazioni annuali per la ZTL (operatori, servizi pubblici, medici, ecc.)	2365	(-8,7%)
- permessi mensili imprese ZTL	240	(-11,8%)
- residenti in zone a pagamento e ZRU	3026	(+2,5%)
- altre autorizzazioni	193	(-26,1%)
- disabili (permanenti e temporanei)	438	(+9,2%)

Ad essi si aggiungono le operazioni svolte autonomamente online da parte degli utenti abilitati, preventivamente autorizzati, che per il momento sono limitati al rilascio di permessi temporanei agli agenti di commercio, ai familiari di residenti

in ZTL che necessitano di assistenza, ai clienti delle strutture ricettive e di alcuni esercizi commerciali).

Gli incassi per conto del Comune di Trento (la tariffa per i permessi viene versata direttamente dagli utenti sul conto di Tesoreria comunale) sono ammontati per l'anno 2019 ad € 597.993,90, in aumento del 3,6 rispetto all'anno precedente.

Di questi, € 78.055,90 sono stati versati, anziché dai terminali POS dello sportello, con bonifico bancario: pur in assenza di una procedura ufficiale di rinnovo online dei permessi, si è infatti messa a disposizione degli utenti che ne fanno richiesta la possibilità di inviare la documentazione per posta elettronica, compresa la quietanza di pagamento, e di completare quindi la pratica di rinnovo senza presentarsi allo sportello. La quota di ricavo proveniente da questa modalità di rinnovo è salita al 13,1%, rispetto all'8,4% del 2018.

La società rimane in attesa che il Comune di Trento attivi per i cittadini la modalità di pagamento online sul conto corrente di tesoreria comunale "pagoPA".

#### 4.3.6 Car sharing Trentino

Anche nel 2019 la società ha fornito la propria collaborazione alla cooperativa Car sharing Trentino, che continua a fornire questo significativo servizio di mobilità sostenibile.

La gestione caratteristica della attività della cooperativa si mantiene intorno ai 150.000 euro, sostanzialmente in pareggio. Le 14 auto del servizio, suddivise tra Trento (11), Rovereto (2) e Riva del Garda (1) hanno percorso nel 2019 208.000 km, in 28.000 ore di utilizzo e quasi 3.800 viaggi. Gli utilizzatori diversi nell'anno sono oltre 300.

Trentino Mobilità - socio della cooperativa - fornisce il servizio di sportello, amministrazione e direzione operativa, a fronte di un compenso forfettario annuo, che per il 2019 è stato definito, come per gli anni precedenti, in euro 9.000 + IVA, tenuto conto dell'effettiva collaborazione prestata.

Le attività svolte sono: messa a disposizione della sede operativa della cooperativa, con personale per il servizio di sportello al pubblico; servizio di amministrazione, con supporto alla gestione contabile del servizio; servizio di direzione operativa, consistente nel dare attuazione agli indirizzi del Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

Nonostante la sostanziale sostenibilità economica della gestione caratteristica attuale della cooperativa, il passivo connesso agli anni di avviamento oltre ad alcune singole annate caratte-

rizzate da eventi particolari che hanno comportato delle passività, hanno portato a una situazione patrimoniale precaria, che ha indotto alcuni soci, tra i quali Trentino Mobilità, ad una riflessione sulle possibili evoluzioni gestionali e societarie, con le quali dare maggiore solidità a questo importante tassello della mobilità sostenibile in Trentino.

#### 4.4 ATTIVITÀ AFFIDATA DA SOGGETTI DIVERSI DAI SOCI

Nel 2019 non sono state svolte gestioni per soggetti diversi dagli Enti soci.

Sono stati eseguiti dei servizi minimi di supporto per amministrazioni e società locali non socie, nell'ottica di mostrare il know-how della società per propiziare eventuali futuri affidamenti *in house* (evidentemente previo ingresso nella compagine sociale dell'ente interessato). L'effetto complessivo di tale attività sul conto economico è dell'ordine dei 12.000 euro, ampiamente al di sotto della percentuale massima rispetto al fatturato delle attività non affidate dai soci prevista per legge (20%).

#### 4.5 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

##### 4.5.1 Sponsorizzazioni

Come prescritto dal Modello organizzativo adottato dalla società nel corso del 2010, si dà conto delle sponsorizzazioni concesse dalla società durante l'anno.

Nello specifico si è trattato come per l'anno precedente di un'unica operazione, a beneficio di:

- Circolo dei 13 (associazione tra i corpi di Polizia locale di Trentino - Alto Adige, Veneto e Friuli - Venezia Giulia), per l'organizzazione nel mese di febbraio del Winter Forum, convegno specialistico per Comandanti e Ufficiali di Polizia Locale, con una somma di € 1.500 + IVA.

## 5 CONTABILITÀ PER CENTRO DI COSTO

Da qualche anno, costi e ricavi della società sono classificati per centro di costo, in base al settore di attività della società cui l'operazione contabile è riferita. I centri di costo considerati sono circa 20 e permettono di attuare un più puntuale controllo di gestione, oltre che costituire un elemento di trasparenza ulteriore verso gli Enti soci.

Di seguito si riporta una sintesi del conto economico 2019, suddiviso tra i centri di costo.

Centro di costo	Costi	Ricavi
01 - Generale	1.039.685	38.736
02 - Sosta generale	246.685	748.121
03 - Sosta Trento	1.653.087	2.158.375
04 - Autosilo Buoncons.	474.743	718.617
05 - Area camper	49.891	78.701
06 - Parcheggio Duomo	81.956	135.435
07 - Area Zuffo	5.830	9.425
08 - C'entro in bici	16.717	16.399
09 - Ufficio permessi	15.195	91.230
10 - Sosta Levico	113.925	142.367
11 - Sosta Pergine	155.131	158.317
12 - Sosta Lavis	13.403	17.805
13 - Sosta Terlago	28.884	42.722
14 - Sosta Palù	21.134	30.123
15 - Palazzo Onda	32.230	24.421
16 - Park via d. Collina	90	574
17 - Parcheggio Lettere	40.918	56.669
18 - Park S. Chiara	6.174	0
19 - Canossiane*	36.448	39.259
20 - Parcheggi biciclette	2.821	31
22 - Area Via Fersina	62.044	43.604
23 - P. S.Pietro - Pergine	14.037	5.083
Totale	4.111.029	4.556.013
Differenza	444.984	

\* costi e ricavi sono depurati dal valore delle rimanenze iniziali e finali

Il risultato economico di una determinata gestione non corrisponde alla differenza tra ricavi e costi, perché si ottiene con la attribuzione alle diverse gestioni dei costi e dei ricavi generali (centri di costo n. 1 e n. 2), dove sono contabilizzate tutte le spese e i ricavi non direttamente associati a uno degli altri centri di costo: costi del personale, della sede, ricavi da schede parcheggio utilizzabili in diversi comuni, manutenzione parcometri, imposte, ecc.

Tale attribuzione viene finora eseguita solo per il calcolo del canone dovuto al Comune di Trento per le gestioni delle strutture di parcheggio (centri di costo n. 5, 6, 7, 8, 15 e 20) ma non è qui riportata per omogeneità di rappresentazione dei dati.